



Relazione sulla Gestione

**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2019**



Relazione sulla Gestione

al Bilancio al 31 dicembre 2019

1. DATI GENERALI

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario redatti secondo i principi e modelli di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e dalla presente Relazione sulla Gestione.

Il bilancio registra un risultato positivo di € 66.331.

L'analisi delle voci di bilancio è condotta nelle pagine seguenti della presente relazione e nella nota integrativa alle quali si fa rimando.

Appare qui opportuno anticipare le principali voci del conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio, poste a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Il **Valore complessivo della produzione** rispetto all'anno 2018 è aumentato di € 217.400 passando da € 13.555.684 a € 13.773.084 + 1,6%. Tale valore positivo dipende dall'aumento degli altri ricavi e proventi che ha compensato la diminuzione delle vendite e delle prestazioni.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, costituiti da ricavi da biglietteria, introiti da affitto locali per concessioni e noleggio allestimenti, fatturazione di servizi a terzi sono pari ad € 3.423.865 e sono diminuite di € 501.807 rispetto all'anno passato. Le voci che hanno avuto il maggior decremento sono state: incasso di biglietteria per la stagione lirica (-18,0%), incassi della stagione concertistica, dovuto ad un differente accordo con la Società dei Concerti (-100,0%), a minori ricavi da coproduzioni passati da € 824.429 a € 204.490 (-75,2%).

Gli **altri ricavi e proventi**, accolgono i contributi dei Soci, degli Enti pubblici, dei Terzi e le Liberalità, sono stati pari ad € 10.349.219 contro € 9.630.012 del 2018, in cui si rileva +12,8% per un valore pari a € 266.572 per le liberalità ricevute e +119,5% dei contributi regionali passati da € 240.980 a € 528.984. Dal 2019 la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto al Festival Verdi un contributo di € 250.000 contro € 100.000 dell'anno precedente; inoltre, sempre per mezzo della Regione, nel 2019 è stato registrato il contributo riconosciuto per la riqualificazione energetica effettuata in Auditorium Paganini per € 65.484. Il contributo Mibact è stato maggiore di € 60.844 (+2,6%) rispetto l'anno scorso.

Dal punto di vista dei **costi della produzione** vi è stato un lieve decremento rispetto all'anno scorso, pari a -€ 65.943 pari a -0,5% con una differenza tra il Valore ed il Costo della produzione positiva pari a € 200.862 . Tale valore positivo è il risultato di minori costi sostenuti per l'acquisto di scene (-28,1%) e costumi (-32,6%) e minori costi per compensi ad artisti (-5,8%).



I **proventi e gli oneri finanziari** danno luogo ad un saldo negativo di € -14.184, aumentati di € 1.865 rispetto l'anno 2018.

Le **imposte** stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza sono pari a € 120.400 e sono relative all'IRAP per € 115.400 e all'IRES per € 5.000.

La gestione dell'esercizio 2019 si conclude con un risultato positivo pari a € 66.331.

Analisi delle Risorse proprie

Gli **incassi da biglietteria** in complessivo sono rimasti pressochè costanti rispetto all'anno passato (€ 2.184.524 contro € 2.186.039 dell'anno 2018), mentre la loro composizione interna si è modificata. Il cartellone della Stagione lirica metteva in scena *Ballo in maschera*, *Il barbiere di Siviglia*, *Andrea Chenier* e *Requiem di Mozart*, senza prevedere spettacoli al Teatro Verdi di Busseto, per un totale di 22 recite (contro 29 dell'anno 2018) ed evidenziando minori incassi per -€ 126.718. Il Festival Verdi composto da *I due foscari*, *Nabucco* *Luisa Miller* al Teatro Regio e *Aida* al teatro G. Verdi di Busseto, ha contato 30 recite liriche e 4 concerti (nell'anno 2018 erano 32 le recite liriche e 4 i concerti) registrando record di incassi per la produzione *Nabucco* con € 1.244.489 per 4 recite 1 antegenerale e 1 generale. La stagione Concertistica è stata realizzata con una nuova formula che vedeva come capo fila, nominalmente intestataria degli incassi, la Società dei concerti. Per tale motivo nel 2019 ritroviamo tali ricavi alla voce *Vendita biglietti altri eventi*, quest'ultima, per un importo di € 125.871 contro € 8.773 dell'anno 2018, è composta inoltre dai ricavi per la *Rassegna Barezzi Festival*, quest'anno organizzata per la prima volta direttamente dal Teatro Regio, per l'evento Cedacri, per l'operetta *Il Pipistello* rappresentato la sera di capodanno. La vendita dei biglietti ParmaDanza ha registrato un ricavo maggiore rispetto al 2018 di € 17.150, mentre gli spettacoli di Regio Young, arricchiscono la proposta del Teatro con 45 spettacoli contro 36 registrando € 109.640 ricavi contro € 90.196 dell'anno scorso. Degno di nota sono i ricavi conseguiti per le *Visite Guidate* passati da € 34.168 a € 81.243 +138% per effetto della riorganizzazione e implementazione del servizio e delle maggiori giornate aperte al pubblico.

La voce **Sponsorizzazioni e Liberalità e Altri Enti** composta da ricavi per sponsorizzazioni ricevute da aziende e soggetti privati è stata pari a € 287.549 e da liberalità per € 2.344.369 oltre a Contributi da altri Enti per € 1.598.892 ed € 5.159 del contributo 5 per mille, è aumentata del 10,5% rispetto l'anno passato pari a +€ 402.720 di cui € 120.000 legati al sostegno dato alla nuova rassegna Barezzi Festival.

I **ricavi da concessioni** sono costituiti dalle concessioni del Teatro Regio € 266.299 (+25% rispetto al 2018 pari a € 211.509), del Ridotto per € 48.547 (+9,3% pari a € 4.133). Sempre al Teatro Regio si sono ospitati spettacoli, concerti e eventi che hanno portato ricavi per l'uso di locali per € 22.499 oltre all'affitto dello spazio bar per € 36.480. Tali dati, meglio analizzati in seguito in uno specifico paragrafo, sono da ritenersi eccezionali vista l'intensa attività del teatro che impegna le sale per la maggior parte delle giornate.

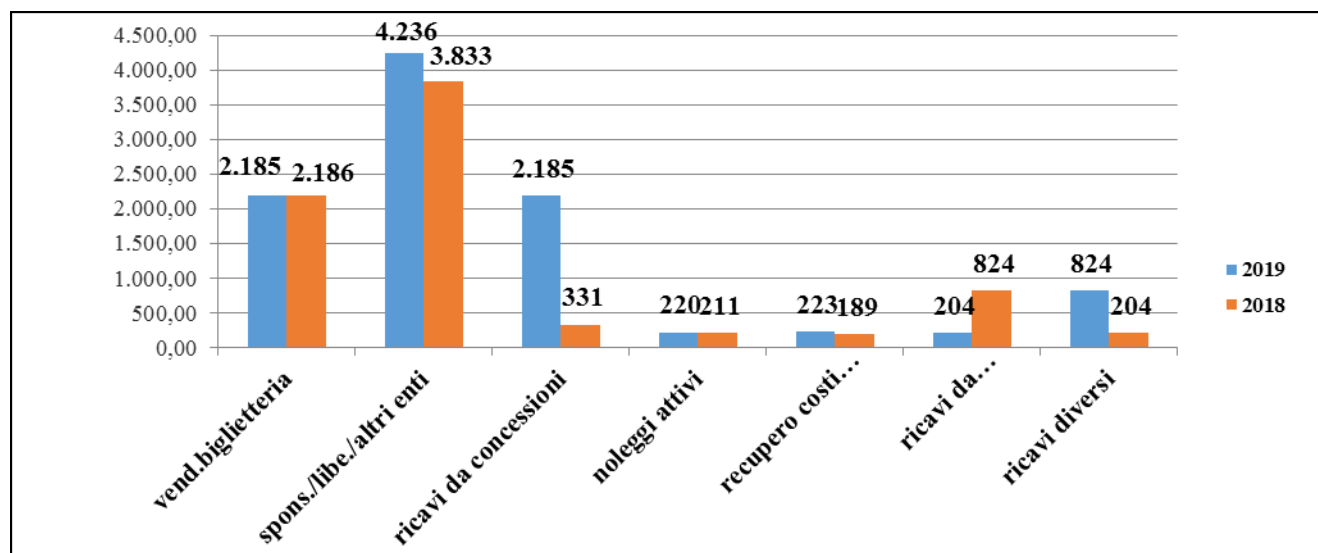
I **noleggi attivi e vendite allestimenti** sono costituiti dagli introiti derivanti dai noleggi per € 178.276 e dalla vendita di allestimenti scenici per € 41.633. Nel complesso la voce noleggi e vendite è aumentata rispetto

all'anno precedente di € 8.452. Anche nel 2019 è continuata la collaborazione con teatri esteri che ha dato luogo a scambio di allestimenti a noleggio e a vendite.

Il **recupero del costo del personale** per servizi prestati a soggetti terzi (assistenza al noleggio allestimenti, maschere, personale tecnico) è stato pari a € 153.567 (€ 141.735 nell'anno passato), oltre al personale in distacco presso l'auditorium Paganini € 69.667 contro € 73.555 dell'anno 2018.

I **ricavi da coproduzioni** sono pari a € 204.490 e si riferiscono agli introiti avuti per le produzioni di *Luisa Miller* e di *Aida* con il Teatro Comunale di Bologna. L'anno 2018 tali ricavi ammontavano a € 824.429 in conseguenza del maggior numero di produzioni contrattualizzate per le opere in cartellone.

Tra i **ricavi diversi** confluiscono quelle attività residuali come prestazioni di servizi ed artistiche, vendite costumi e altre diverse. Per l'anno 2019 tali attività si sono assestate su un valore di € 159.520 contro € 175.993

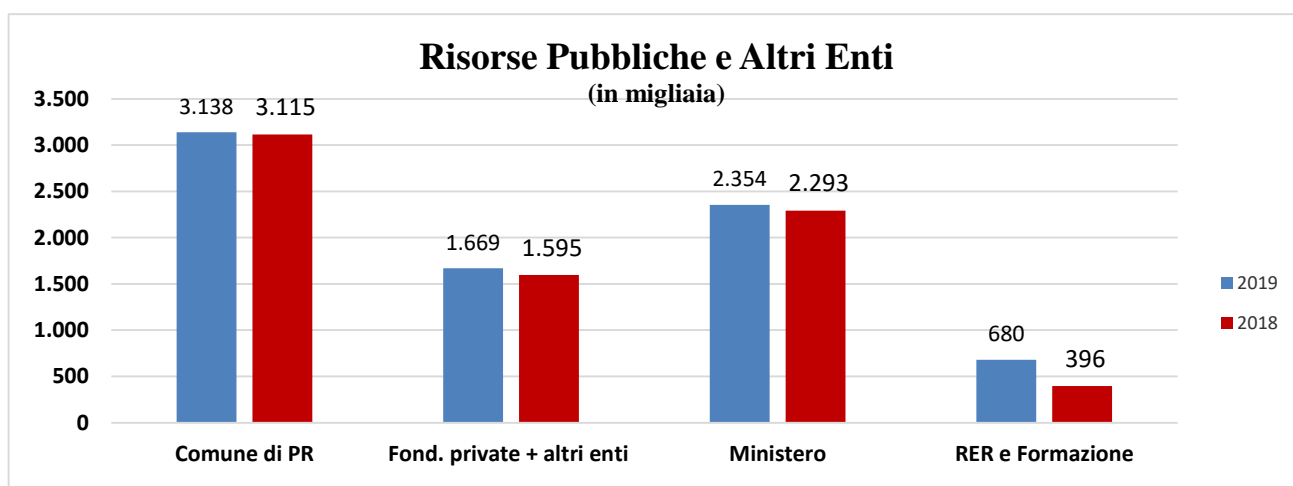


Analisi delle risorse pubbliche e da fondazione o associazioni di diritto privato

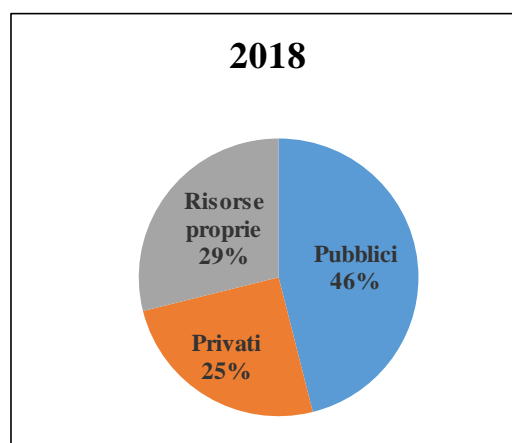
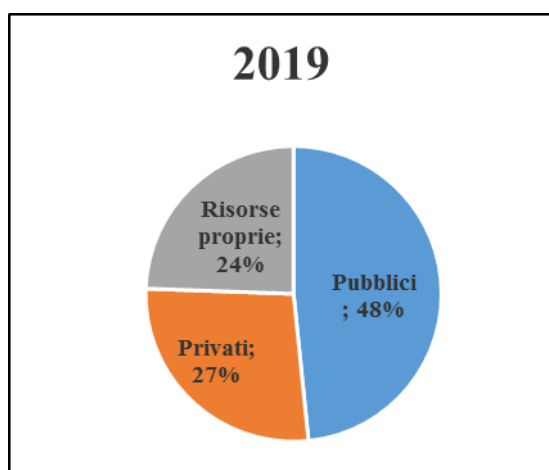
Il Comune di Parma ha mantenuto costante il contributo ordinario di € 3.000.000, al quale nel 2019 si è aggiunto il contributo per la rassegna "Parma Cittadella Music Festival" di € 100.000 similmente all'anno 2018 e € 38.000 per il sostegno al *Barezzi Festival*.

I contributi da 'Fondazioni private e da altri enti' che include le erogazioni concessi da Fondazioni Bancarie, Camera di Commercio, Ascom, Fondazione Ascom, Associazione Reggio Parma Festival, Comune di Busseto si sono incrementate del 4,6% per maggiori contributi ricevuti da Ascom/Fondazione Ascom e dall'associazione Reggio Parma Festival relativi al progetto speciale 2019.

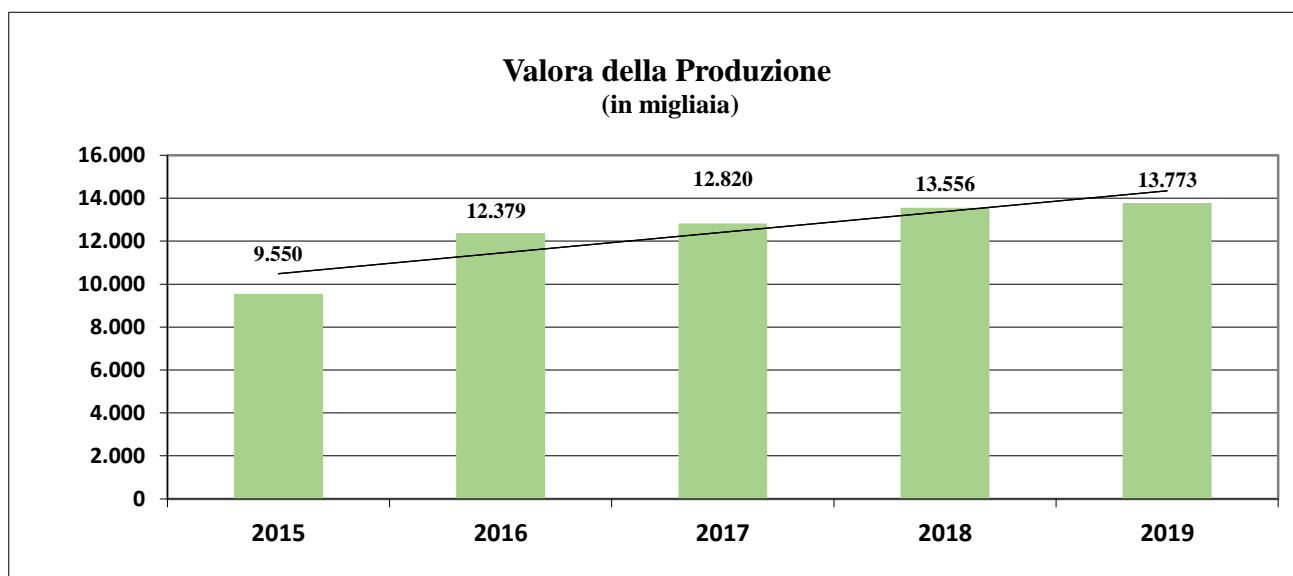
Il Ministero ha registrato un leggero incremento del 4,7% sull'assegnazione 2019 per € 60.844 dovuto per € 28.970 al residuo assegnato e distribuito nel 2019 relativamente all'attività 2018.



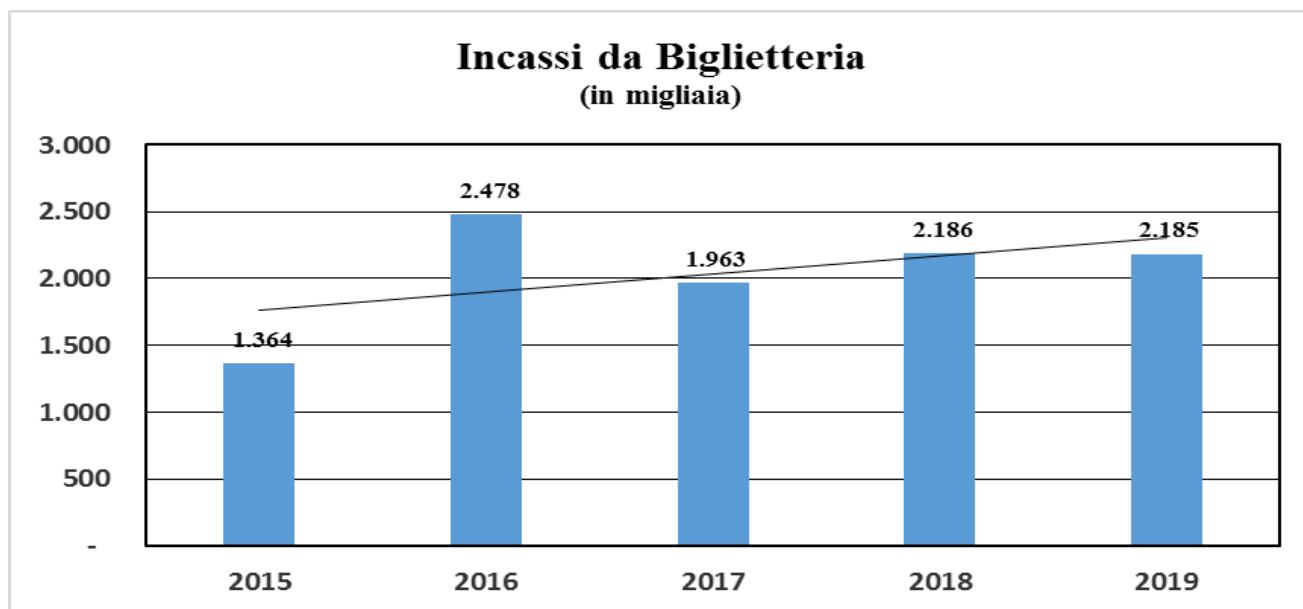
Qui di seguito è rappresentata graficamente la suddivisione delle fonti totali in comparazione con l'anno precedente suddivise per provenienza.



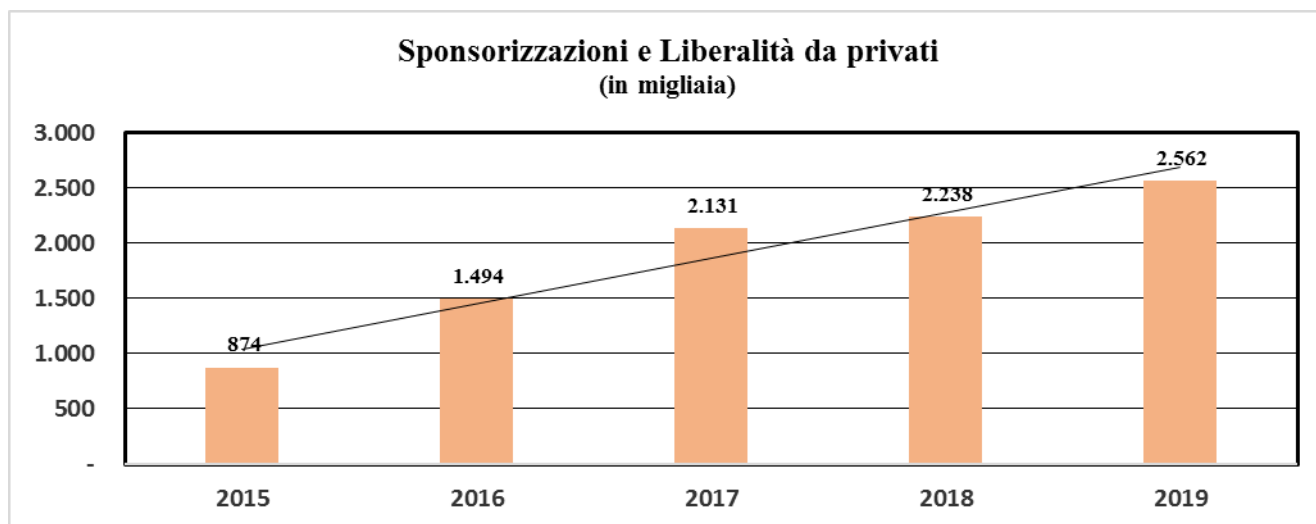
Nei grafici che seguono si è voluto rappresentare il percorso effettuato dalla Fondazione negli ultimi cinque anni analizzando le voci che costituiscono le principali fonti di finanziamento. Il grafico seguente, aggiornato con i dati dell'anno 2019, illustra la progressione del Valore della Produzione degli ultimi 5 anni, che registra un aumento consistente dal 2015 al 2019 +44,2 %.



Qui di seguito vengono rappresentati l'andamento degli incassi da biglietteria e nel grafico successivo le sponsorizzazioni e liberalità registrati negli ultimi cinque anni.

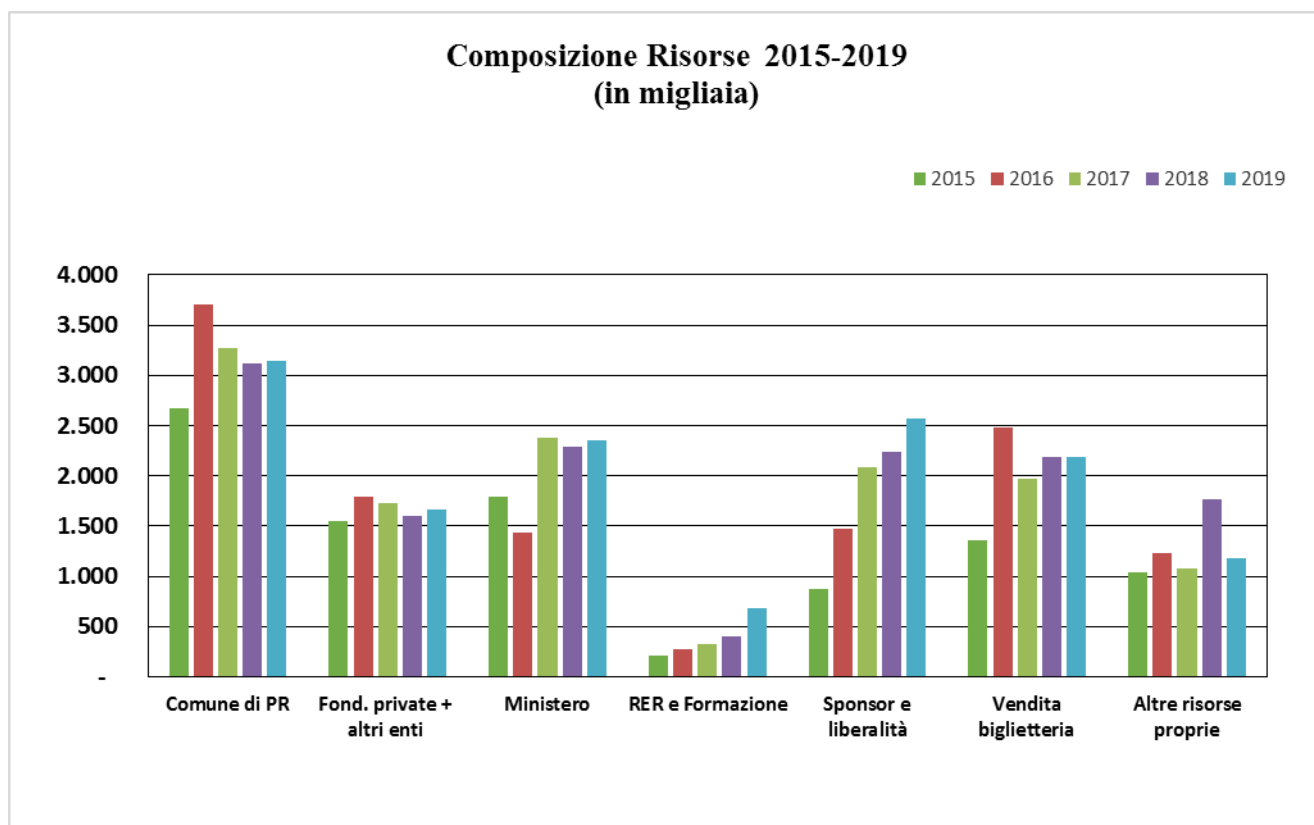


Nota: si ricorda che nell'anno 2016 gli incassi comprendevano la Stagione Estiva per € 257k.



Nel grafico seguente vengono rappresentati i contributi ricevuti negli ultimi cinque anni suddivisi per fonte di provenienza. Per una migliore lettura, si precisa che la voce *Contributi fondazioni e altri enti* include le erogazioni di *Fondazioni bancarie, Camera di Commercio, Ascom/Fondazione Ascom e Associazione Reggio Parma Festival, Associazione Parma Io ci sto.*

Andamento quinquennale dei contributi suddivisi per fonte di provenienza.



Nota: nell'anno 2016 il Contributo del Comune comprendeva € 350K per la Stagione Estiva e € 80K per il Capodanno in Pilotta. Nel 2017 il contributo del Comune comprende il contributo ordinario € 3.000k e € 270k come contributo straordinario. Nel 2018 il Comune ha erogato € 3.000k come contributo ordinario, € 100k come contributo per “Cittadella music Festival” e 15k per l’iniziativa Regio Ateneo, ed infine nel 2019 € 3.000k come contributo ordinario, € 100k come “Parma Cittadella Music Festival, 38k per il Barezzi Festival.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria netta a breve (crediti a breve + disponibilità – debiti a breve) al termine dell’esercizio, evidenzia per la prima volta dal 2011 un saldo positivo di € +73.176 contro € -577.984 nel 2018, questo per effetto dell’aumento del saldo attivo bancario di fine anno. Tale è il risultato del riequilibrio tra crediti e debiti a breve e della liquidità generata dal passaggio al regime di *split payment* che ha liberato risorse da impiegare per il pagamento dei fornitori. Il finanziamento acceso per finanziare i lavori di riqualificazione energetica e miglioramento funzionale dell’Auditorium Paganini è diminuito della quota rimborsata nell’esercizio e pari a € 40.682. Il progetto, che prevedeva un investimento di circa 160.000 complessivi, è stato ultimato nel 2019 e



rifuso per il 60% dal Consorzio Paganini mediante fatturazione dei costi sostenuti e per la restante parte (40%) dal contributo della Regione che verrà liquidato entro il 2020.

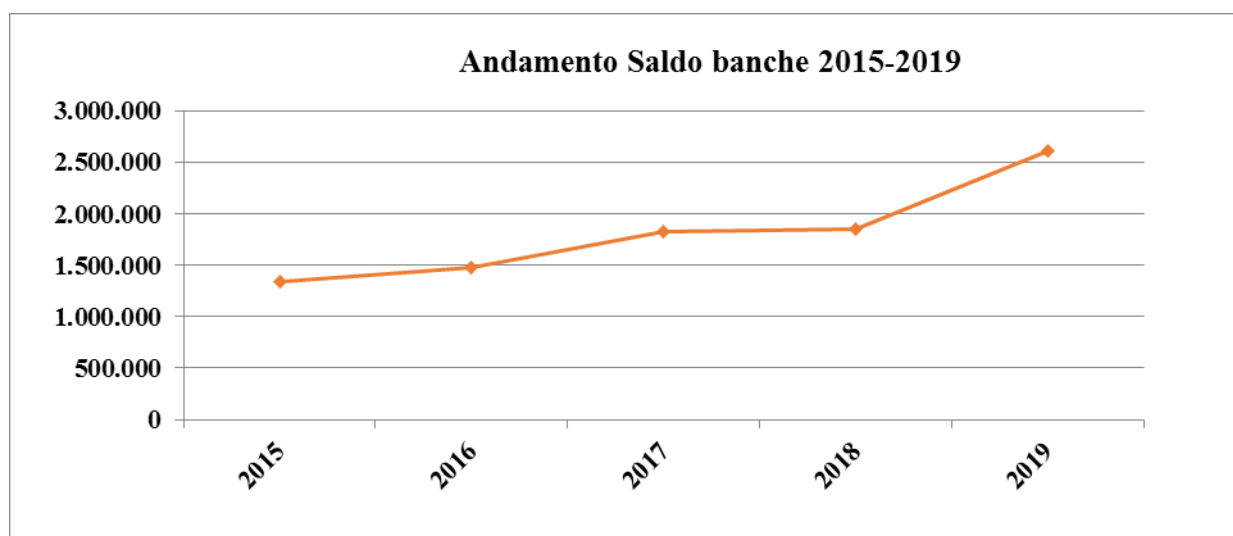
La variazione in aumento dei crediti verso clienti pari a € 88.186 è legata al perfezionamento dei contratti di sponsorizzazione e noleggi avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno ed in parte non ancora incassati. I crediti tributari sono rimasti pressoché costanti, mentre i crediti verso altri, aumentati complessivamente per € 196.643, comprendono crediti verso il Comune di Parma (€ 88.000), verso la Fondazione Monte, la Camera di Commercio e l'associazione Reggio Parma Festival (per € 195.000), riscossi nei primi mesi del 2020, oltre agli anticipi dati ai fornitori per l'approvvigionamento necessario alla realizzazione delle opere del 2020 (€ 160.050).

I debiti verso fornitori (al netto degli acconti versati e registrati tra gli altri crediti per € 203.680) sono aumentati di € 174.454 per effetto della maggiore dilazione concessa dai fornitori stessi.

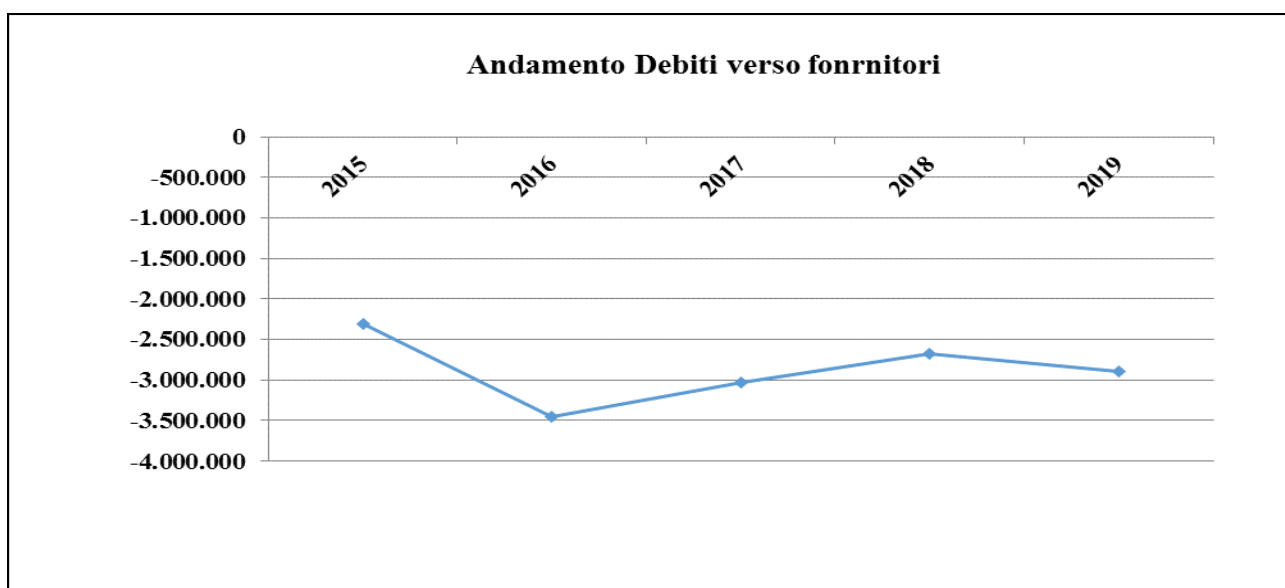
Per la gestione ordinaria non è stato necessario ricorrere all'indebitamento bancario e gli interessi passivi e gli oneri bancari pari a € 14.184 sono composti per la maggior parte (€ 10.326) da commissioni per la disponibilità fondi.

La disponibilità finanziaria, passata da € 2.045.662 a € 2.764.902 €, è la conseguenza di incassi di contributi e liberalità avvenuti entro il mese di dicembre e delle vendite di biglietteria per gli spettacoli 2020 avvenute negli ultimi due mesi dell'esercizio per € 494.275.

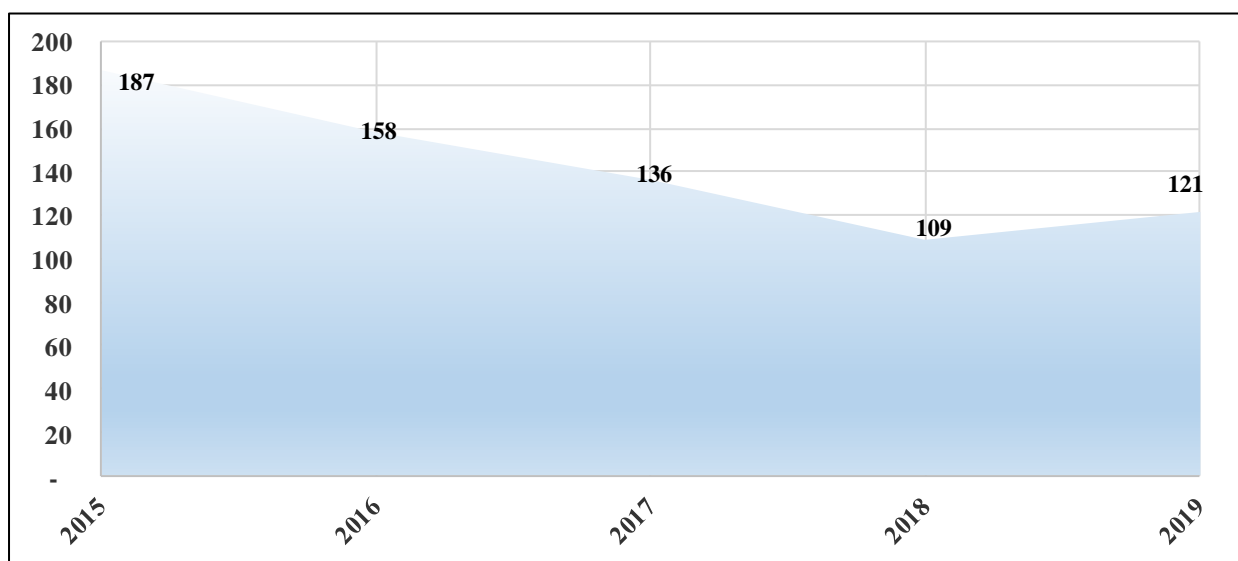
Nel grafico che segue viene rappresentato la disponibilità bancaria/indebitamento netto verso le banche degli ultimi cinque esercizi che evidenzia un progressivo miglioramento.



I flussi finanziari si sono di fatto regolarizzati ed hanno creato le condizioni per una gestione finanziaria più equilibrata che permette di far fronte, con la disponibilità di fine esercizio, ai fabbisogni dei primi mesi dell'anno, caratterizzati strutturalmente da minori incassi e da uscite consistenti dovute all'impiego di risorse per la Stagione lirica.



Tale gestione ha permesso di guadagnare fiducia presso i nostri fornitori con un allungamento dei giorni medi di pagamento da 109 a 121.



Nota: Giorni medi di pagamento (debiti verso fornitori/acquisti/360).



3. SITUAZIONE ECONOMICA

Nel corso dell'anno l'attività si è svolta in linea con le previsioni registrando già nel primo semestre un risultato positivo di € 60.407, confermato poi a fine esercizio per € 66.331.

L'assegnazione per l'anno 2019 dei contributi Mibact ha attribuito al Teatro Regio € 1.201.001 all'attività lirica (art. 18 Teatri di tradizione), al quale si aggiunge il contributo integrativo 2018 riconosciuto dal Ministero per € 28.970 (€ -60.029 rispetto alla previsione di budget che prevedeva un incremento del 10%). Al Festival (art. 24 Festival di assoluto prestigio) è stata confermata l'assegnazione dell'anno passato € 123.897, con un lieve incremento (+5%). Già nella programmazione 2019 si è tenuto conto del mancato riconoscimento economico al Festival Verdi cercando di preservare il progetto artistico ricercando coproduttori ed agendo sui costi di realizzazione.

Nel mese di luglio, come da delibera di giunta regionale n. 1208 del giorno 15.07.2019 avente ad oggetto l'approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della legge regionale sullo spettacolo 13/99, la Regione Emilia Romagna ha assegnato per l'anno 2019 i contributi, attribuendo al Teatro Regio € 38.000 al progetto Parma Danza (+ € 4.000 rispetto al budget), ed € 150.000 per le coproduzioni delle opere de *Il Barbiere di Siviglia*, *Andrea Chénier* e *Il Viaggio di Roberto* (+ € 45.000 rispetto alla previsione di budget). In sintesi, i totali contributi e sovvenzioni evidenziano una differenza negativa di € -11.123 rispetto al budget, dovuti ad un minor ricavo da parte del Ministero.

Per i contributi e le sponsorizzazioni da Privati, nella previsione di budget era stato stanziato un incremento del contributo della Fondazione Cariparma di € 250.000, non concretizzatosi al momento dell'assegnazione. Tali risorse sono state in gran parte recuperate dall'aumento delle sponsorizzazioni e delle liberalità di altri e nuovi sostenitori. I contributi e le sponsorizzazioni da privati, al termine dell'esercizio, registrano una differenza negativa rispetto al budget di € -82.924.

Analizzando invece i ricavi delle produzioni liriche possiamo dire che gli incassi di biglietteria si sono rivelati in linea con le previsioni, mentre vi è un sensibile scostamento per i ricavi da coproduzioni (€ -260.000). Nell'anno 2019 non è stato possibile concludere altri contratti di coproduzioni per i titoli in cartellone, se non per *Aida* e *Luisa Miller* coprodotti con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, in continuità con gli anni passati, portando un ricavo di € 204.490. Anche l'accordo con l'Auditorium di Tenerife per la coproduzione *Ballo in Maschera* è stato rimandato all'anno 2020.

Le vendite degli allestimenti ed i noleggi hanno rilevato una differenza negativa rispetto le previsioni di budget (€ -282.689). Tali contrattazioni, per arrivare ad una fattiva conclusione, richiedono uno sforzo consistente e la concomitanza di diverse condizioni favorevoli: calendarizzazione della programmazione artistica, uno spazio adeguato presso il teatro ospitante, oltre all'aspetto economico che ricopre, per i teatri situati in certi paesi esteri, un'importanza notevole.



L'analisi dei costi, svolta nel dettaglio e per natura nel conto economico analitico, mette in evidenza un risparmio di € -115.598 nei costi generali di struttura, per effetto del sostenimento di minori costi relativi a consulenze artistiche, imposte dirette, a facchinaggi, pulizie, e manutenzioni ordinarie, mentre i costi del personale sono stati maggiori di € 90.715 rispetto alla previsione. In linea con gli anni passati, si è proceduto alla svalutazione di quegli allestimenti che oltre ad avere un vetustà ultradecennale, presentavano necessità di interventi di ripristino tali da ritenere più opportuno procedere alla svalutazione. Per l'anno 2019 la scelta è caduta su *Alceste* del 2005 per € 47.500. I costi di struttura, gli ammortamenti, gli oneri bancari e i costi del personale hanno rilevato a fine esercizio uno scostamento positivo rispetto al budget di € +24.884.

I costi delle produzioni della Stagione Lirica sono stati inferiori di €-98.165 rispetto al budget. Il maggiore scostamento di € -77.439, si riscontra nella produzione de *Il Barbiere di Siviglia*, dovuto soprattutto ad una riduzione dei costi del personale interno impiegato e dei costi artistici/produttivi. Anche nel Festival Verdi si ha avuto un notevole risparmio di spese per € -357.630, sia nei costi artisti, che nella realizzazione scene e costumi ed anche del personale. La produzione che ha generato il maggior risparmio è stata *Luisa Miller* (€-238.856) allestita nel nuovo spazio della chiesa di San Francesco del Prato occupata dal cantiere per la ristrutturazione, seguito da *I due Foscari* (€-95.172) e *Nabucco* (€ -42.513).

I ricavi di *ParmaDanza* si sono assestati a € 205.486 (di cui € 199.230 biglietteria e € 6.256 come entrate per concessioni e servizi) con uno scostamento di € -19.514 rispetto al budget, mentre i costi della rassegna ammontano a totali € 387.216 (maggiori costi rispetto al budget di € +22.216). La rassegna *Regio Young* ha consuntivato ricavi per € 109.640 (€+17.640 rispetto al budget), e costi pari a € 416.304, superando il costo a budget di € 133.804. Lo scostamento è dovuto principalmente al maggior numero di spettacoli offerti rispetto al preventivo (per € 57.942) ed ai costi sostenuti per l'allestimento di *Alice* (per € 75.861) che verranno recuperati nel 2020 quando lo spettacolo inizierà la circuitazione presso altri teatri.

Sul fronte delle attività, si ritiene importante evidenziare che grazie a un accordo stipulato sulla base di principi diversi con la Società del Concerti, siamo riusciti a non rinunciare alla stagione di musica da camera per non privare il nostro pubblico di una offerta musicale importante. Tale attività ha generato un costo di € 18.294 e ricavi per € 11.000.

Tra le entrate proprie vi sono i ricavi da concessioni e per noleggi e vendita allestimenti che verranno analizzate in un paragrafo a parte.

Dal punto di vista degli investimenti, nell'anno 2019 si sono contenuti all'acquisto di attrezzature per il palcoscenico e i laboratori, ai mobili per il nuovo bookshop e a nuovi pc per gli uffici. E' stata inoltre acquistata una macchina 7 posti di tipo utilitario, per permettere gli spostamenti dal Teatro ai magazzini e per le trasferte.

Si è ritenuto opportuno mantenere in essere il fondo imprevisti a copertura delle spese legali e degli eventuali risarcimenti che potrebbero scaturire dalla causa ancora in corso con l'Orchestra del Teatro Regio per € 463.738, aumentato per € 39.542 per la richiesta risarcitoria da parte di un fornitore. Così come il fondo per programmate manutenzioni, utilizzato nell'anno per € 16.202 e ricostituito fino a € 32.552. E' stato inoltre



stanziato un fondo per oneri differiti per € 55.000 a sostegno del progetto di riorganizzazione e ottimizzazione del magazzino costumi e allestimenti iniziato nel 2019 in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria Gestionale di Parma.

La differenza tra il valore e i costi di produzione, valorizza un importo di +€ 200.862 (+€ 283.343 rispetto al 2018) che per effetto della gestione finanziaria € -14.131 e delle imposte € -120.400 porta all'utile di esercizio di € 66.331.

4. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2019

4.1 ATTIVITA' ARTISTICA

Opera, danza, concerti, spettacoli dedicati ai giovani, ai più piccoli e alle famiglie hanno composto l'attività della stagione 2019 del Teatro Regio di Parma.

La Stagione Lirica si è aperta nel segno di Giuseppe Verdi con lo storico allestimento di *Un ballo in maschera*, che, grazie al restauro realizzato in collaborazione con la Soprintendenza di Parma e Piacenza, è tornato a rivivere dopo oltre un secolo, ed è proseguita con *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, una nuova produzione di *Andrea Chénier* di Umberto Giordano e si è conclusa con il *Requiem* di Wolfgang Amadeus Mozart. Tra gli artisti protagonisti in scena Jessica Pratt, Irina Churilova, Laura Giordano, Teresa Romano, Saimir Pirgu, Luciano Ganci, Claudio Sgura, Michele Pertusi.

Quattro gli appuntamenti della Stagione Concertistica, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica e con il sostegno di Chiesi, che hanno visto sul palcoscenico del Teatro Regio i pianisti Arcadi Volodos, Ramin Bahrami, Grigory Sokolov e il chitarrista Kazuhito Yamashita.

Daniele Cipriani Entertainment, Parsons Dance Company, Yacobson Ballet, Béjart Ballet Lausanne e Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto sono state le compagnie ospiti a ParmaDanza, realizzata in collaborazione con Ater e con Arci Caos, per 10 serate dedicate alla coreografia classica e contemporanea.

Per il terzo anno consecutivo, infine, il Teatro Regio di Parma ha organizzato il Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, giunto alla sua 57esima edizione, realizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in onore e memoria di Carlo Bergonzi, presieduto da Giancarlo Contini Sindaco di Busseto.

STAGIONE LIRICA

Un ballo in maschera, *Il barbiere di Siviglia*, *Andrea Chénier* e il *Requiem* di Mozart sono i quattro titoli che hanno composto la Stagione Lirica 2019, da gennaio a maggio.

L'inaugurazione è avvenuta nel nome di Giuseppe Verdi con *Un ballo in maschera* (12, 16, 17, 18, 19, 20 gennaio 2019), dedicato al direttore parmigiano Cleofonte Campanini nel centenario della morte e presentato nello storico allestimento realizzato da Giuseppe Carmignani nel 1913, in occasione delle prime celebrazioni verdiane, ideate, finanziate e dirette dallo stesso Campanini. Sono state proprio le scene progettate e dipinte dal grande scenografo, restaurate grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e al delicato lavoro di ripristino curato da Rinaldo Rinaldi, a rivivere in scena. Dopo oltre un secolo è stato Sebastiano Rolli, anch'esso parmigiano, a dirigere l'opera sul



podio dell'Orchestra Filarmonica Italiana e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani. Protagonisti Saimir Pirgu (*Riccardo*), Leon Kim (*Renato*), Irina Churilova (*Amelia*), Silvia Beltrami (*Ulrica*), Laura Giordano (*Oscar*), Fabio Previati (*Silvano*), Emanuele Cordaro (*Samuel*), Massimiliano Cattelani (*Tom*), Blagoj Nacoski (*Un giudice, Un servo di Amelia*). La regia era di Marina Bianchi, il coordinamento dello spazio scenico e degli arredi a cura di Leila Fteita, i costumi di Lorena Marin, le luci di Guido Levi e le coreografie di Michele Cosentino. Nelle recite in programma il 17 e 19 gennaio sono stati protagonisti Otar Jorjikia (*Riccardo*), Sergio Bologna (*Renato*), Valentina Boi (*Amelia*), Agostina Smimmero (*Ulrica*), Isabella Lee (*Oscar*). I danzatori provenivano dalla compagnia Artemis Danza. L'opera è stata realizzata in coproduzione con l'Opera de Tenerife.

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini tornava al Teatro Regio nell'allestimento creato nel 2005 da Beppe De Tomasi, di cui Renato Bonajuto ha ripreso la regia, con le scene di Poppi Ranchetti, i costumi di Artemio Cabassi e le luci di Andrea Borelli (22, 23, 24, 29, 30, 31 marzo 2019). Protagonisti Xabier Anduaga (*Il Conte d'Almaviva*), Simone Del Savio (*Don Bartolo*), Chiara Amarù (*Rosina*), Julian Kim (*Figaro*), Roberto Tagliavini (*Don Basilio*), Lorenzo Barbieri (*Fiorello*), Eleonora Bellocchi (*Berta*), diretti da Alessandro D'Agostini sul podio dell'Orchestra dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani. In scena nelle recite del secondo cast, Francisco Brito (*Il Conte d'Almaviva*), Vincenzo Taormina (*Don Bartolo*), Carol Garcia (*Rosina*), Mario Cassi (*Figaro*), Guido Loconsolo (*Don Basilio*).

A 20 anni dalla sua ultima rappresentazione al Teatro Regio, ***Andrea Chénier*** (5, 7 aprile 2019), il capolavoro di Umberto Giordano ispirato alla vita del poeta all'epoca della Rivoluzione francese, tornava in scena nella nuova produzione realizzata con Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Ravenna Manifestazioni. A firmare la regia del nuovo allestimento coprodotto con l'Opéra de Toulon, è stato Nicola Berloff, con le scene di Justin Arienti, i costumi di Edoardo Russo, le luci di Valerio Tiberi, assistente alla regia Veronica Bolognani. In scena Martin Muehle (*Andrea Chénier*), Claudio Sgura (*Carlo Gérard*), Teresa Romano (*Maddalena di Coigny*), Antonella Colaianni (*La mulatta Bersi*), Shay Bloch (*La Contessa di Coigny, Madelon*), Stefano Marchisio (*Roucher*), Alex Martini (*Pietro Fléville, Fouquier Tinville*), Felipe Oliveira (*Il sanculotto Mathieu*), Alfonso Zambuto (*Un "Incredibile"*), Roberto Carli (*L'Abate*), Stefano Cescatti (*Schmidt*), Luca Marcheselli (*Il Maestro di casa/Dumas*) diretti da Giovanni Di Stefano, alla testa dell'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini e dell'Associazione Coro Lirico Terre Verdiane-Fondazione Teatro Comunale di Modena preparato da Stefano Colò.

A chiudere la Stagione Lirica, una delle partiture più amate e conosciute del repertorio sacro: il **Requiem** in re minore per soli, coro e orchestra K 626 di Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato da Jessica Pratt, Veta Pilipenko, Luciano Ganci e Michele Pertusi diretti da Carlo Montanaro sul podio della Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti" e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani.

STAGIONE CONCERTISTICA

Quattro i concerti che in primavera hanno scandito la Stagione Concertistica 2019, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica, con protagonisti alcuni tra i solisti più apprezzati del panorama mondiale: i virtuosi del pianoforte **Arcadi Volodos**, per la prima volta a Parma (21 marzo 2019), **Ramin Bahrami**, che per il suo debutto al Regio ha scelto le Variazioni Goldberg, BWV 988 di Bach (14 aprile 2019), e **Grigory Sokolov** (14 maggio 2019); chiudeva la Stagione il chitarrista **Kazuhito Yamashita**



(27 maggio 2019), a Parma nella sua unica tappa italiana nel 2019, protagonista del concerto conclusivo del Niccolò Paganini Guitar Festival in occasione del 179° anniversario della morte del compositore.

PARMADANZA

Cinque titoli per dieci appuntamenti con protagonisti compagnie di fama internazionale, che hanno portato sul palcoscenico del Teatro Regio, da febbraio a giugno, tutte le anime di ParmaDanza, realizzata in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos.

La Compagnia **Daniele Cipriani Entertainment** ha inaugurato la rassegna con *Lo Schiaccianoci* (1, 2 febbraio 2019), il celebre balletto in due atti ispirato al racconto *Schiaccianoci e il Re dei topi* di E.T.A Hoffmann, sulle musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con le coreografie di Amedeo Amodio, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, le ombre ideate da Teatro Gioco Vita e realizzate da L'Asina sull'Isola, le luci di Marco Policastro e la voce di Gabriella Bortolomei. Primi ballerini ospiti Anbeta Toromani e Alessandro Macario.

Parsons Dance Company, la compagnia americana famosa in tutto il mondo per il suo stile inconfondibile, ha portato al Teatro Regio (16, 17 febbraio 2019) uno spettacolo firmato David Parsons, coreografo e direttore artistico, e Trey McIntyre, che riuniva alcuni dei lavori più celebri e rappresentativi della Compagnia *Round my world, Hand Dance, Caught, Whirlaway* e due prime europee *Eight women e Microburst*.

La compagnia russa **Yacobson Ballet** ha portato in scena un classico del balletto: *Don Quixote* (2, 3 marzo 2019), nell'acclamata versione del coreografo Marius Petipa sulla musica di Ludwig Minkus, con la drammaturgia e la coreografia di Johan Kobborg, le scene e i costumi di Jérôme Kaplan e le luci di Vincent Millet.

Béjart Ballet Lausanne è stato protagonista di due serate a dittico (25, 26 maggio) che si aprivano con *Syncope*, coreografia di Gil Roman, direttore artistico della compagnia, su musiche di Citypercussion–Thierry Hochstätter & JB Meier e Frédéric Chopin, con le scene del Teatre-Auditori de Sant Cugat, i costumi di Henri Davila, e luci di Dominique Roman; nella seconda parte *Brel et Barbara* di Maurice Béjart, sulle musiche del carismatico duo francese che dà il nome alla coreografia, con i costumi di Jean-Paul Knott e le luci di Dominique Roman.

Chiudeva la rassegna lo spettacolo *Bach Project* di **Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto**, (31 maggio, 1 giugno) dedicato al genio di Johann Sebastian Bach: *Sarabande* con la coreografia e la scenografia di Jirí Kylián, i costumi di Joke Visser, l'arrangiamento elettronico di Dick Schuttel, le luci di Joop Caboort e la supervisione tecnica di Kees Tjebbes e *Domus Aurea*, coreografia di Diego Tortelli con le musiche eseguite dal vivo da Ensemble Sentieri Selvaggi, le scene di Massimo Uberti, le luci di Carlo Cerri e i costumi di Diego Tortelli.

REGIOYOUNG

RegioYoung, la stagione dedicata al pubblico dei più piccoli e delle famiglie, è tornato con un ricco calendario di 10 titoli, ai quali si sono aggiunte proposte di approfondimento, prove aperte, incontri di formazione, laboratori didattici, momenti ludici, visite guidate e anche giochi di squadra.

Sullo stesso palcoscenico che ospita gli storici fondali di Giuseppe Carmignani per la Stagione Lirica, è andato in scena **Imparolopera** (15 gennaio 2019), un viaggio alla scoperta del mondo dell'opera in un intreccio inedito di parole e note nel racconto di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, interpretato da Bruno Stori,



che ne curava testi e regia, con gli allievi del Conservatorio di musica “Arrigo Boito” di Parma, coordinati da Donatella Saccardi.

Appuntamento al sabato pomeriggio con *Fiabe a Sorpresa*, lette e interpretate da attrici sulle melodie improvvisate da Elisa Pellizzeri (19 gennaio, 23 marzo, 6 aprile, 11 maggio 2019). Il progetto, commissionato dal Teatro Regio di Parma in prima assoluta era a cura di Collettivo Artistico Mondo Bello, con la regia di Sabina Borelli, che ha dato voce ai grandi capolavori della tradizione favolistica insieme a Loredana Scianna, Sandra Soncini, Giorgia Valeri. Come aprendo le pagine di un grande audiolibro vivente sono venute fuori storie e avventure da vivere insieme, con la possibilità di riviverle a casa grazie alle registrazioni audio disponibili sul sito del Teatro Regio.

In occasione della Giornata della Memoria, RegioYoung ha presentato *Il viaggio di Roberto. Un treno verso Auschwitz* (27, 28 gennaio 2019), spettacolo su libretto di Guido Barbieri, con la musica di Paolo Marzocchi, la regia di Alessio Pizzech, le scene e costumi di Davide Amadei, le luci di Nevio Cavina. Paolo Marzocchi ha diretto l’Orchestra Arcangelo Corelli, il Quartetto Vocale composto da Vittoria Magnarello, Veronica Delorenzi, Massimo Montanari, Giacomo Contro e il Coro “Libere Note” dell’Istituto Comprensivo “Guido Novello” di Ravenna, preparato da Elisabetta Agostini e Catia Gori. Protagonisti Franco Costantini (*Vittorio, il narratore*), Cinzia Damassa (*Ines, la madre di Roberto*), Anna Bessi (*La perla di Labuan, Bagheera, Madama Butterfly*), Marcello Rosiello (*Padre/Maestro di Roberto*), Raffaele Anastasio (*Jacopo Avesani*), Alessandro Braga (*Soldato tedesco*), Ivan Merlo (*Funzionario dell’archivio*), Daniela Lugli, Gabriella Mansani, Adriana Resta, Ercole Taccoli, Edoardo Liverani (*Deportati*).

Nella nuova versione dell’opera, commissionata dal Teatro Alighieri di Ravenna nel 2014 in coproduzione con Teatro Alighieri di Ravenna e Fondazione Teatro Regio di Parma, i più piccoli hanno potuto così conoscere il viaggio e la breve vita di Roberto Bachi, originario di Torrechiara, e di tanti suoi compagni deportati nel campo di sterminio di Auschwitz.

Un albero di Natale, balocchi, dolciumi, un buffo soldatino e una bambina nel regno dei desideri: la magia di uno dei balletti più amati, *Lo Schiaccianoci*, riviveva sul palcoscenico del Teatro Regio (1, 2 febbraio 2019) in una versione ridotta e adattata per il pubblico delle scuole e delle famiglie. Sulle musiche di Pëtr Il’ič Čajkovskij, con la coreografia e la regia di Amedeo Amodio, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, le ombre a cura de L’asina Sull’isola e la voce di Gabriella Bartolomei, lo spettacolo è stato prodotto da Daniele Cipriani Entertainment.

Girovaghi saltimbanchi sono stati i protagonisti di un’inedita versione della celebre favola di Perrault che ispirò Gioachino Rossini: *Cenerentola Circus* (22, 23 febbraio 2019), commissione del Teatro Regio di Parma in prima assoluta a cura di Teatro del Cerchio, raccontava ai più piccoli e alle loro famiglie la storia della povera ragazza divenuta principessa, con Stefano Franceschini sul podio dell’Orchestra Giovanile Bertolucci e del Coro degli attori del Progetto Studio del Teatro del Cerchio, con la regia di Mario Mascitelli e le scene e i costumi di Antonella Mascitelli.

Liberamente ispirato a *Carmen* di Prosper Mérimée e Georges Bizet *Carmensita Chanson gitane* (8, 9 marzo 2019) è la storia della nascita dell’opera più celebre del compositore francese. Un viaggio nel fantastico mondo popolato da curiosi personaggi e buffi burattini in cui Bizet si ritrova per magia, portando con sé tutto il pubblico. Lo spettacolo, con la drammaturgia musicale di Federica Falasconi, la drammaturgia di Luana Gramegna e Simone Faloppa, la regia di Giacomo Ferrà, Giulia Viana e Luana Gramegna e le scene e i costumi di Francesco Givone, era prodotto da As.Li.Co. in collaborazione con Zaches Teatro e Eco Di Fondo.



L'elisir d'amore. Magia DolceAmara (4 maggio 2019) è stata l'occasione per i bambini da 0 a 3 anni di vivere le prime emozioni del teatro e innamorarsi della musica: prodotto da As.Li.Co e liberamente ispirato al capolavoro di Gaetano Donizetti, lo spettacolo, ideato da Federica Falasconi e diretto da Eleonora Moro, ha unito canto, movimento e musica dal vivo in un'esperienza sensoriale coinvolgente fatta di suoni, colori, parole e passi di danza.

Dopo il grande successo delle prime tre edizioni, si è rinnovato l'appuntamento con **Una notte all'opera** (17 maggio 2019), realizzata in collaborazione con il Gruppo Appassionati Verdiani Club dei 27 e riservata ai bambini da 7 a 10 anni che, equipaggiati di sacco a pelo, tappetino, pigiama, ciabatte, spazzolino da denti e borraccia, hanno potuto trascorrere una notte intera al Teatro Regio, tra stucchi dorati e velluti, alla ricerca di un tesoro nascosto.

A chiudere il cartellone di RegioYoung, **L'elisir d'amore. Una fabbrica di idee** (17, 18 maggio 2019), inedita riscrittura della celebre opera di Gaetano Donizetti prodotta da As.Li.Co., con la regia di Manuel Renga e le scene di Aurelio Colombo, che insieme hanno firmato i costumi dello spettacolo interpretato dai cantanti As.Li.Co. e dall'Orchestra 1813. Ambientato negli anni '30 del Novecento, il nuovo allestimento ricostruisce la fabbrica di sciroppo per la tosse Elisir, odiato dai bambini perché molto amaro: nessuno aveva ancora avuto il coraggio di cambiarne la ricetta e a farlo sono stati proprio i piccoli spettatori che hanno portato in teatro gli ingredienti segreti realizzati nel corso dei laboratori per le scuole e le famiglie che hanno preceduto il debutto.

Laboratori didattici dedicati a *Carmensita* (7 Febbraio 2019); *L'elisir d'amore. Una fabbrica di idee* (18 febbraio, 25 marzo, 15 aprile, 18 maggio 2019); *Nabuccolo* (19 ottobre 2019) e *Rigoletto. I misteri del teatro* (2 dicembre 2019) sono stati riservati ai docenti e alle famiglie per trasmettere ai giovani spettatori la passione per la musica e prepararli a vivere l'emozione del debutto in Teatro.

Dieci, cento, mille voci per cantare la gioia di stare insieme: **Corinsieme** (10 novembre 2019) è il concerto benefico a favore di Save the Children e Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" di Parma a cura di Niccolò Paganini e Francesca Carra, realizzato in collaborazione con Associazione culturale "San Benedetto". Melodie entrate nei cuori, capaci di suscitare emozioni ed evocare ricordi, interpretate dai cori scolastici e di voci bianche.

Ispirato alla scrittura dei fratelli Grimm, ha debuttato **Cappuccetto Rosso** (24, 25 novembre 2019) produzione della Compagnia Giardino Chiuso, con la messinscena di Tuccio Guicciardini, la coreografia di Patrizia De Bari, il video di Andrea Montagnani, la voce di Annibale Pavone e con Eleonora Chiochini e Rebecca Siciliano. Uno spettacolo incentrato sulla capacità magica del movimento di amplificare le parole della favola. Sulla scena, passando dalla piccola casetta bianca a un bosco dai mille colori, a un lupo dai grandi occhi, le figure di Cappuccetto Rosso e della mamma hanno trasportato il pubblico in un viaggio fantastico tra sogno e realtà aprendo, con creatività e fantasia, uno spazio all'immaginario.

ParmaFrontiere ha presentato una nuova edizione di **Cartoons. Alla ricerca degli Aristogatti** (30 novembre 2019) l'immaginario dei cartoni animati rivive su un palcoscenico, a tempo di jazz, in un concerto-spettacolo per piccoli e grandi sognatori. Perché si può danzare un'immagine, ascoltare un colore, gustare una parola, dissetarsi d'un suono.

Alice (4, 5, 6, 7 dicembre 2019) è stata la nuova produzione d'opera per i più piccoli commissionata dal Teatro Regio di Parma e presentata in prima assoluta con la musica di Matteo Franceschini su libretto di Edouard Signolet da *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll. Realizzata in coproduzione con Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'opera era affidata alla regia di Caroline Leboutte, con le scene e i costumi di Aurélie Borremans e le luci di Nicolas Olivier e racconta a grandi e piccini, a partire da 8



anni, le avventure di Alice: in un mondo di matti, spinta da inesauribile curiosità, Alice si difende da adulti incoerenti e autoritari, e senza mai abbattersi supera le paure e aggira gli ostacoli. Una bambina audace, in cerca di risposte, che insegna ai più piccoli a non arrendersi davanti alle difficoltà e ai grandi a non sottovalutare la forza e le infinite potenzialità dei bambini. Sul podio dell'Orchestra Giovanile Bertolucci, Stefano Franceschini ha diretto i giovani cantanti interpreti dei personaggi della celebre fiaba.

IL REGIO È QUI(Z)! Visita guidata e gioco a squadre

Nell'ambito delle visite guidate al Teatro Regio, è stato realizzato un nuovo gioco a squadre dedicato agli alunni delle scuole secondarie di I grado che, dopo la visita guidata al Teatro, dovevano rispondere ad alcune domande estratte a sorte: il Teatro Regio e la sua storia, lo spettacolo d'opera, la vita di Maria Luigia, Giuseppe Verdi e le sue opere sono stati alcuni dei temi sui quali i compagni di classe si sono sfidati, cercando di evitare gli "imprevisti", come i fischi dal loggione o il cantante senza voce. La squadra che ha raggiunto il punteggio più alto ha ricevuto in premio biglietti, premi teatrali e un applauso a scena aperta!

CONTRAPPUNTI

Due le novità editoriali presentate dagli autori presso il Ridotto del Teatro Regio: *La verità di Elvira* di Isabella Brega (sabato 23 febbraio 2019), dedicato alla figura di Giacomo Puccini, con la partecipazione degli allievi del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma; *Le donne di Gioachino Rossini* di Roberta Pedrotti (venerdì 29 marzo 2019) in conversazione con Azio Corghi e la partecipazione degli Allievi dell'Accademia Verdiana.

Un ballo in maschera (5 gennaio 2019), *Il barbiere di Siviglia* (16 marzo 2019), *Andrea Chénier* (2 aprile 2019) e il *Requiem* di Mozart (30 aprile 2019) sono stati raccontati negli appuntamenti di presentazione **Prima che si alzi il sipario**, a cura dello storico della musica Giuseppe Martini che ne ha messo in luce gli aspetti salienti, con l'esecuzione dal vivo di alcuni brani interpretati dagli allievi del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinati da Donatella Saccardi.

In occasione del debutto di *Un ballo in maschera* nel restaurato allestimento del 1913, dal 5 al 20 gennaio 2019 il Ridotto del Teatro Regio ha ospitato la mostra documentaria **Nelle felici stanze. Le scene ritrovate di Un ballo in maschera** per testimoniare con immagini, video e documenti il lungo e delicato lavoro di recupero e ripristino dei fondali dipinti su carta dallo scenografo Giuseppe Carmignani, curato da Rinaldo Rinaldi in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza.

Il 27 gennaio Parma ha ricordato Giuseppe Verdi presso il Teatro Regio, nella **Cerimonia in memoria di Giuseppe Verdi**, con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni cittadine e l'omaggio del Coro del Teatro Regio di Parma e della Corale Giuseppe Verdi di Parma diretti da Massimo Fiocchi Malaspina.

Si è rinnovata in occasione della Stagione Lirica 2018 l'opportunità per il pubblico delle associazioni musicali, culturali, sociali e ricreative di prendere parte alle **Prove aperte** delle opere *Un ballo in maschera* (10 gennaio 2019) e *Il barbiere di Siviglia* (20 marzo 2019).

Anche quest'anno ai giovani **Under 30** è stata riservata la possibilità di assistere alle prove antegenere delle opere in cartellone, *Un ballo in maschera* (8 gennaio 2019) e *Il barbiere di Siviglia* (18 marzo 2019).

SCRIVERE D'OPERA



Workshop di introduzione alla scrittura critica

La Fondazione Teatro Regio di Parma, con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Critici Musicali e dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, ha promosso un workshop di introduzione alla scrittura critica gratuito e riservato a 30 insegnanti e 150 studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di II grado di Parma e provincia, in occasione dell'opera *Il barbiere di Siviglia* nell'ambito della Stagione Lirica 2019. Le lezioni, che si sono svolte al Teatro Regio di Parma per un totale di sei incontri di due ore ciascuno, sono state curate da Angelo Foletto, presidente ANCM e critico musicale de La Repubblica, e Valeria Ottolenghi, responsabile delle relazioni esterne ANCT e critico teatrale della Gazzetta di Parma. L'opera lirica e la macchina teatrale, allestimenti e produzioni a confronto, letture e analisi di recensioni d'opera, esercizi di scrittura critica sono alcuni dei temi e delle attività che sono stati approfonditi durante le lezioni, arricchite da incontri con registi, direttori, scenografi, costumisti e artisti e completate dalla partecipazione alla prova antegenerale dell'opera.

PREMIO SCRIVERE D'OPERA "ELENA FORMICA"

Concorso di scrittura critica

La Fondazione Teatro Regio di Parma ha inoltre promosso la I edizione del Premio Scrivere d'Opera "Elena Formica". Il concorso di scrittura critica, dedicato all'amata e stimata giornalista della Gazzetta di Parma, è stato realizzato con il patrocinio dell'Associazione Nazionale dei Critici Musicali e dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e in collaborazione con Gazzetta di Parma. Il Concorso era rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di II grado di Parma e provincia. I partecipanti, dopo aver assistito alla prova aperta o a una recita de *Il barbiere di Siviglia* nell'ambito della Stagione Lirica 2019, dovevano scrivere una recensione di non oltre 2500 battute, spazi inclusi. Le recensioni selezionate sono state valutate da una giuria composta da giornalisti e critici teatrali. Le migliori recensioni sono state pubblicate sulla Gazzetta di Parma e i vincitori hanno ricevuto in premio, in una cerimonia pubblica, biglietti e abbonamenti al Teatro Regio di Parma.

CAPODANNO AL REGIO

Il Teatro Regio ha festeggiato l'arrivo del nuovo anno, il 31 dicembre 2019, con l'operetta *Il pipistrello* di Johann Strauss, nel nuovo allestimento della Compagnia Corrado Abbati, con il Corpo di ballo Inscena Ensemble e l'Orchestra Città di Ferrara. A seguire, allo scoccare della mezzanotte, un brindisi per salutare il 2020 sulle note di valzer e marce.

FESTIVALVERDI 2019

I due Foscari, Aida, Luisa Miller, Nabucco sono state le opere in programma al Festival Verdi 2019, dal 26 settembre al 20 ottobre al Teatro Regio di Parma, al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e da quest'anno, per la prima volta in assoluto, nella Chiesa di San Francesco del Prato. 4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuove produzioni in 3 luoghi diversi, concerti, recital, incontri. 22 eventi, 66 appuntamenti in 25 giorni, a cui si sono intrecciati gli spettacoli a ingresso libero di Verdi Off che, a partire dal 21 settembre, ha accolto in un clima di festa quanti hanno voluto vivere l'atmosfera verdiana nelle terre del Maestro.



ANTEPRIMA

Per l'anteprima del Festival Verdi e l'inaugurazione di Verdi Off, il 21 settembre si è svolta per la prima volta la **Verdi Street Parade** che ha coinvolto il pubblico in una festa in musica itinerante, che, partendo dal Teatro Regio, ha raggiunto le strade e le piazze dell'Oltretorrente. Protagonisti della serata, a cura di Giacomo Costantini e del Circo El Grito, oltre 1300 fra attori, musicisti, cantanti, ballerini, circensi, bande e cori che si sono alternati fino a sera in spettacoli e concerti dedicati al Maestro e alle sue opere, reinterpretate attraverso i linguaggi più diversi e trasversali, dando vita a un grande spettacolo itinerante sotto le stelle. Tutti i partecipanti alla parata sono stati invitati a indossare abiti di colore verde. Verdi Street Parade aderiva alla Settimana europea della Mobilità sostenibile.

LE OPERE

A inaugurare il Festival Verdi 2019, il 26 settembre al Teatro Regio di Parma, ***I due Foscari*** (recite 6, 11, 17 ottobre), in scena in un nuovo allestimento firmato da Leo Muscato, con le scene di Andrea Belli, i costumi di Silvia Aymonino, le luci di Alessandro Verazzi. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani, Paolo Arrivabeni ha diretto l'edizione critica dell'opera a cura di Andreas Giger, interpretata da un cast con protagonisti Vladimir Stoyanov (*Francesco Foscari*), Stefan Pop (*Jacopo Foscari*), Maria Katzarava (*Lucrezia Contarini*), Giacomo Prestia (*Jacopo Loredano*), Francesco Marsiglia (*Barbarigo*), Gianni De Angelis (*Servo*), Erika WenMeng Gu (*Pisana*) Vasyl Solodkyy (*Fante*), questi ultimi già allievi dell'Accademia Verdiana del Teatro Regio di Parma. Gli interventi musicali della banda in palcoscenico sono stati affidati all'Orchestra Giovanile della Via Emilia. L'opera è stata realizzata in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna.

Nel segno della grande tradizione, ***Aida*** ha debuttato il 27 settembre al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto (recite 30 settembre, 4, 6, 9, 10, 13, 16, 18, 20 ottobre), con il recupero dello storico allestimento di Franco Zeffirelli, che ne firmò la regia e le scene, in occasione del centenario verdiano del 2001. Grazie all'accordo con la Fondazione Franco Zeffirelli, l'allestimento originale della Fondazione Arturo Toscanini è stato ripreso da Stefano Trespidi, con i costumi di Anna Anni (ripresi da Lorena Marin), le luci di Fiammetta Baldiserri, le coreografie di Luc Bouy. Sul palcoscenico si sono alternati Maria Terea Leva, Burcin Savigne e Natalie Aroyan (*Aida*), Bumjoo Lee e Denys Pivnitskyi (*Radames*), Andrea Borghini e Krassen Karagiozov (*Amonasro*), Daria Chernii e Maria Ermolaeva (*Amneris*), Dongho Kim e Andrea Pellegrini (*Ramfis*), Renzo Ran (*Il Re*), con Manuel Rodríguez (*Un messaggero*), Luana Grieco e Chiara Mogini (*Una sacerdotessa*), questi ultimi allievi dell'Accademia Verdiana. L'opera, realizzata in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e in collaborazione con OperaLombardia, 57° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto e Accademia Verdiana del Teatro Regio di Parma, è stata diretta da Michelangelo Mazza con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Alberto Malazzi.

La monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo - per oltre duecento anni dalle soppressioni napoleoniche ottocentesche trasformata in carcere, poi abbandonata, quindi cantiere in corso di restauro nel cuore della città - è stato il nuovo spazio del Festival Verdi, teatro della nuova produzione di ***Luisa Miller*** che ha debuttato il 28 settembre (recite 5, 12, 19 ottobre), eseguita nell'edizione critica a cura di Jeffrey Kallberg. Lev Dodin, uno dei più grandi maestri del teatro russo, ha firmato, per la prima volta, l'allestimento di quest'opera, con le scene e i costumi di Aleksandr Borovskij, le luci di Damir Ismagilov, la drammaturgia di Dina Dodina, assistente regista Dmitrij Košmin. Maestro concertatore e direttore è stato Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi, alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna,



preparato da Alberto Malazzi, e del cast con protagonisti Riccardo Zanellato (*Il Conte di Walter*), Francesca Dotto (*Luisa*) e Amadhi Lagha (*Rodolfo*) al loro debutto a Parma, Franco Vassallo (*Miller*), Martina Belli (*Federica*), Gabriele Sagona (*Wurm*), Veta Pilipenko (*Laura*) e Federico Veltri (*Un contadino*), già allievo dell'Accademia Verdiana. L'opera è stata realizzata in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e in collaborazione con la Diocesi di Parma.

Nabucco ha debuttato al Teatro Regio il 29 settembre 2019 (recite 3, 13, 20 ottobre), nel progetto creativo firmato da Ricci/Forte, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, recentemente insignita del Premio Abbiati, con la regia di Stefano Ricci, le scene di Nicolas Bovey, i costumi di Gianluca Sbicca, le luci di Alessandro Carletti e le coreografie di Marta Bevilacqua. Francesco Ivan Ciampa, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, ha diretto l'opera nell'edizione critica a cura di Roger Parker. Protagonisti in scena Amartuvshin Enkhbat (*Nabucco*), Ivan Magrì (*Ismaele*), Michele Pertusi e Ruben Amoretti (*Zaccaria*), Saioa Hernández (*Abigaille*), Annalisa Stroppa (*Fenena*), Gianluca Breda (*Il Gran Sacerdote di Belo*), Manuel Pierattelli (*Abdallo*), Elisabetta Zizzo (*Anna*) già allieva dell'Accademia Verdiana. All'Orchestra Giovanile della Via Emilia sono stati affidati gli interventi musicali in palcoscenico.

I CONCERTI

Il 4 ottobre al Teatro Regio di Parma, pagine di Giuseppe Verdi, Léo Delibes, Félicien David, Georges Bizet, Jules Massenet hanno costituito il programma del concerto sinfonico diretto da **Roberto Abbado** con la **Filarmonica Arturo Toscanini** e il **Coro del Teatro Regio di Parma**, preparato da Martino Faggiani; solisti il tenore David Astorga ne "Le Désert" di David e Bumjoo Lee ne "L'Inno delle Nazioni" di Verdi.

Nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino hanno risuonato, nei fine settimana del Festival Verdi, i concerti di **Mezzogiorno in Musica** (5, 6, 12, 13, 19, 20 ottobre), con arie e duetti del repertorio verdiano affidati all'interpretazione di giovani talenti accompagnati al pianoforte, con l'introduzione all'ascolto a cura di Alessandro Roccatagliati, Carlida Steffan, Francesco Izzo. L'appuntamento era, come d'abitudine, alle ore 12.00 e al termine dei concerti, realizzati in collaborazione con il Comune di Parma e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il pubblico ha potuto godere di un aperitivo compreso nel prezzo del biglietto.

Al termine del concerto in programma il 19 ottobre, e che ha visto protagonisti gli Allievi dell'Accademia Verdiana, si è tenuta la cerimonia di consegna del "**Premio Accademia Verdiana**", istituito dal Teatro Regio di Parma e offerto da Sinapsi Group. Al più meritevole degli allievi, il soprano Chiara Mogini, scelto dai docenti che si sono susseguiti nel corso dell'anno accademico 2019, è stata consegnata la preziosa scultura in bronzo di Giuseppe Verdi, realizzata da Sergio Brizzolesi.

Branzi di Giuseppe Verdi, Johann Strauss, Nino Rota, Michele Mangani e Roberto Molinelli hanno invece costituito il programma del concerto **Verdiana** con i Filarmonici di Busseto, il 6 ottobre alla Chiesa di San Francesco del Prato.

L'8 ottobre il Teatro Regio di Parma ha ospitato il concerto dei finalisti del **Concorso pianistico internazionale Franz Liszt - Premio Zanfi**, organizzato dal Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini diretta da Salvatore Percacciolo.

Mariella Devia è stata protagonista il 9 ottobre al Teatro Regio del recital *Verdi Romantico* con musiche di Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Robert Schumann, Fryderyk Chopin, Franz Liszt, accompagnata al pianoforte da Giulio Zappa.



Il **10 ottobre**, giorno del 206° compleanno del Maestro, si è aperto come di consueto con la **Cerimonia in onore di Verdi** che ha avuto luogo in Piazzale della Pace presso il Monumento a lui intitolato, con la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni cittadine e con il “Va’, pensiero” intonato dal Coro del Teatro Regio di Parma e dalla Corale Verdi. La giornata di festa si è conclusa alla sera al Teatro Regio con il **Gala verdiano**, arricchito quest’anno dalla presenza di **Leo Nucci** e di **Anastasia Bartoli** che hanno interpretato arie e duetti accompagnati dall’**Orchestra Giovanile della Via Emilia** diretta da **Francesco Ivan Ciampa**.

Inoltre al Teatro Arena del Sole di Roccabianca, nella sala che ospita le sculture del monumento a Verdi scampate ai bombardamenti del 1944, **Buon Compleanno, Maestro!** con l’Orchestra dell’Emilia-Romagna “Arturo Toscanini” diretta da Ferdinando Sulla.

Il consueto appuntamento con **Fuoco di gioia**, il gala lirico benefico, ideato e organizzato dal Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27, tornava il 16 ottobre con la **Filarmonica dell’Opera Italiana “Bruno Bartoletti”** e il **Coro del Teatro Regio di Parma** diretti da Enrico Fagone e l’amichevole partecipazione di Fiorenza Cedolins, Anna Maria Chiuri, Fabio Armiliato, Roberto de Candia, Vladimir Stoyanov, Michele Pertusi, Anna Teresa Rossini, Mariano Rigillo.

Il 19 ottobre **Andrea Severi** ha eseguito all’organo maggiore della Cattedrale di Parma parafrasi e trascrizioni da *Luisa Miller*, *Un ballo in maschera*, *La forza del destino*, *Aida*, *I Vespri siciliani*, *La traviata*, *Il trovatore*, *Rigoletto* e *Nabucco*, nel concerto **Verdi Sacro**, realizzato in collaborazione con la Diocesi di Parma.

Il Coro di voci bianche e giovanili Ars Canto diretto da Eugenio Maria Degiacomi (5 ottobre), il Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi di Parma diretto da Beniamina Carretta (12 ottobre) e la Corale Giuseppe Verdi di Parma diretta da Andrea Chinaglia (15 ottobre) sono stati i **Cori al Ridotto**, interpretando le grandi pagine verdiane, conosciute e amate per la loro capacità di esprimere i sentimenti universali in maniera profonda e immediata.

AROUNDVERDI

Due le commissioni in prima assoluta per la sezione del Festival in cui l’opera del Maestro attraversa altri linguaggi e incontra la contemporaneità.

In **Letteralmente Verdi**, il 18 ottobre all’Auditorium Paganini, *Aida*, l’opera che segnò l’inizio del successo di Verdi e *Nabucco*, che ne consacrò il nome a livello europeo, sono state raccontate dalla voce di **Tullio Solenghi** attraverso le sue lettere, scelte da Giuseppe Martini: epopea di una carriera, ritratto di un artista, ma anche aneddoti, arrabbiate, soddisfazioni, con l’esecuzione di brani da parte dell’ensemble di ottoni **Gomalan Brass Quintet**, nello spettacolo realizzato da Società dei Concerti di Parma.

Il 27 ottobre presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto è andato in scena **BarezziRoad**, l’evento-concept realizzato da Barezzi Festival (direttore artistico Giovanni Sparano) e iCompany, che affidava a Delta V, Roberta Giallo, Emma Morton and The Graces, Ferdinando, Diego (Sor)Barezzi il compito di dare nuova luce, atmosfere, suoni e suggestioni ai brani di Verdi, riletti attraverso i molteplici linguaggi della contemporaneità. BarezziRoad intendeva così creare un ideale ponte tra la musica di questo tempo e il repertorio verdiano.

VERDIYOUNG

Al Ridotto del Teatro Regio il 18, 19 e 20 ottobre è andato in scena per il pubblico delle famiglie e delle scuole **Nabuccolo**. I temi dell’opera verdiana - la lotta per la giustizia, la conquista della libertà, il rapporto tra



oppressi e oppressori - incontravano i linguaggi della fiaba e del teatro di figura per coinvolgere il pubblico dei bambini, a partire da 3 anni, e appassionarli all'opera attraverso il gioco e l'azione. Cantanti, pupazzi, attori e burattini hanno raccontato ai più piccoli la storia del celebre re di Babilonia e dell'amore impossibile dei giovani Fenena e Ismaele. Nello spettacolo, prodotto da Opera Kids/As.Li.Co., la drammaturgia musicale era di Federica Falasconi, la drammaturgia di Federico Grazzini e Matteo Salimbeni, la regia e le luci di Federico Grazzini, le scene di Andrea Belli, i testi di Matteo Salimbeni, i costumi di Valeria Bettella, i pupazzi di Valeria Bettella e Paolo Pili.

All'Auditorium del Carmine *Aida in 55 minuti* (19 ottobre 2019) realizzato in collaborazione con Società dei Concerti di Parma, musica e gag hanno raccontato una delle storie più celebri del melodramma. I cinque musicisti del Gomalan Brass Quintet: Marco Braitto (tromba), Marco Pierobon (tromba) Stefano Ammannati (tuba), Gianluca Scipioni (trombone), Nilo Caracristi (corno) hanno suonato, cantato, recitato e ballato sulle musiche del capolavoro verdiano arrangiate da Marco Pierobon, in un racconto ironico e giocoso che li ha visti trasformarsi ora in Aida, ora in Radamés, ora nel Faraone.

INCONTRI, PROVE APERTE

I registi de *I due Foscari* e *Nabucco*, le due opere del Festival Verdi in scena al Teatro Regio di Parma, hanno incontrato il pubblico degli appassionati nelle sedi delle associazioni musicali cittadine negli appuntamenti de **La parola al regista**, per raccontare le loro idee sull'opera verdiana e gli aspetti che li hanno guidati nella creazione della messinscena (Club dei 27 il 5, 13 settembre; Corale Verdi il 10, 12 settembre, Parma Lirica il 11, 14 settembre).

Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono stati alcuni dei temi approfonditi da Giuseppe Martini in *Prima che si alzi il sipario*, ciclo di incontri di presentazione delle opere in programma al Ridotto del Teatro Regio, *I due Foscari* (14 settembre), *Luisa Miller* (17 settembre), *Nabucco* (21 settembre), con la partecipazione dei giovani cantanti del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinati da Donatella Saccardi, che ne hanno interpretato i brani più celebri. Dino Rizzo ha curato l'approfondimento su *Aida* al Museo Casa Barezzi di Busseto (22 settembre).

Per la prima volta al Festival Verdi, sotto lo *chapeau* del Verdi Circus in piazzale Picelli - a due passi dalla casa natale di Arturo Toscanini - direttori e registi sono saliti sul ring per un ideale, pacifico scontro-incontro con il pubblico in **Verdi Ring**: un'occasione di confronto sull'allestimento in scena al Festival Verdi e per scoprire gli aspetti meno conosciuti del loro lavoro e le suggestioni che hanno ispirato la creazione dello spettacolo. Angelo Foletto ha moderato l'incontro dedicato a *I due Foscari* con Leo Muscato e Paolo Arrivabeni (26 settembre); Alberto Mattioli quello dedicato a *Nabucco* con Ricci/Forte e Francesco Ivan Ciampa (29 settembre); Carla Moreni ha condotto l'incontro su *Luisa Miller* con Lev Dodin e Roberto Abbado (30 settembre).

Nella Chiesa di San Francesco del Prato, all'indomani del debutto di *Luisa Miller* e con già sullo sfondo il tema di Parma2020, nell'incontro speciale dal titolo **Lo spirito dei luoghi**, Monsignor Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, ha riflettuto sul rapporto tra tutela, valorizzazione e utilizzo dei luoghi monumentali di particolare interesse. Un'occasione per scoprire, nella conversazione condotta da Marco Carminati, scrittore e giornalista della Domenica del Sole 24ore, come nel progetto del regista Lev Dodin e del direttore Roberto Abbado l'opera lirica sia entrata in relazione con l'opera architettonica in cui ha avuto luogo, dando vita a un dialogo tra spazio e musica, capace di coinvolgere il pubblico in modo unico e totale (29 settembre).



Nell'ambito delle celebrazioni dedicate ad Arrigo Boito, ultimo librettista di Verdi, l'Università di Parma - Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali ha promosso il convegno **Nerone e dintorni. Il culto dell'antichità romana tra XIX e XX secolo**, che prendendo le mosse dalla tragedia in musica che Boito lasciò incompiuta e che fu rappresentata postuma da Toscanini, allargava la prospettiva al culto dell'antichità romana nella cultura e nella vita politica nei due secoli. Il convegno si è tenuto alla Casa della Musica l'8 e il 9 ottobre.

Il 9 Ottobre immagini, testimonianze e ricordi per festeggiare nel volume **Papparapàppa...pappà** i 20 anni di *Imparolopera*, tra i primi progetti educational sull'opera realizzati da un teatro, inaugurato nel 1999 a cura del Teatro Regio di Parma e del Conservatorio "Arrigo Boito". Un racconto appassionato e ironico dalla voce degli autori Bruno Stori, Donatella Saccardi e Alessandra Perbellini, dei giovani cantanti che si sono messi alla prova sul palcoscenico del Regio - alcuni dei quali protagonisti sulla scena internazionale - e dei tanti bambini che grazie a *Imparolopera* hanno scoperto Verdi e la bellezza del teatro e della musica.

Il documentario **Festival Verdi Tradizione e Innovazione** realizzato nell'ambito del progetto speciale del Reggio Parma Festival 2018, con la regia di Stefano Consiglio, ha raccontato il Festival Verdi, attraverso immagini e interviste ai protagonisti delle edizioni più recenti, restituendo il senso di un'arte effimera che vive nell'istante dell'incontro tra l'artista e il pubblico (14 ottobre).

Le opere in programma si sono svelate in anteprima in occasione delle **prove aperte**, con le prove antegenereali dedicate al pubblico degli Under30 e delle scuole (*I due Foscari* 16 settembre, *Luisa Miller* 22 settembre, *Nabucco* 23 settembre), le prove generali dedicate alle associazioni (*I due Foscari* 24 settembre, *Luisa Miller* 25 settembre, *Nabucco* 27 settembre) e le prove di *Aida* (24, 26 settembre) dedicate al pubblico di Busseto.

VERDI OFF

Stimolare, creare e condividere un'atmosfera festosa che abbracci ed emozioni contagiosamente chi vive e chi visita le terre del Maestro in occasione del Festival Verdi. Questo l'obiettivo di **Verdi Off**, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi a ingresso libero, quest'anno alla sua IV edizione, che il Teatro Regio di Parma realizza con il Comune di Parma e con il sostegno dell'Associazione "Parma, io ci sto!". Oltre 130 appuntamenti a ingresso libero, più di 50 eventi in 30 luoghi diversi a Parma e in provincia. Spettacoli, concerti, mostre, installazioni, dj-set, incontri, film, progetti speciali: a Parma e a Busseto, dal 21 settembre al 20 ottobre 2019, per portare il Festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, condividere l'emozione di ritrovarsi nel nome di Verdi e diffondere la grandezza e la passione dell'uomo e dell'artista in modo lieve, giocoso e aperto, anche in luoghi in cui la musica è solo apparentemente distante o irraggiungibile.

Tanti gli appuntamenti divenuti già un classico della rassegna, che sono confermati anche per Verdi Off 2019: i concerti "davvero" da camera di *Un recital in salotto* dove la musica verdiana varca gli usci delle case per risuonare nell'intimità degli spazi casalinghi; le passeggiate dal sapore ottocentesco in *Carrozza con Verdi* dal Teatro Regio al Palazzo Ducale attraversando il Parco; l'appuntamento quotidiano alle ore 13.00 sotto i fornici del Regio per ascoltare le arie cantate dal vivo del *Cucù verdiano*; la sfida *Verdi Rap* dei giovani cantanti che dovranno reinterpretare un'opera verdiana, quest'anno *Rigoletto*, in chiave rap; il pic-nic al Parco Ducale con dress code tricolore per un momento di condivisione e convivialità accompagnato da musica e danza.

E poi ancora nuove sfide e nuovi spettacoli, concerti, mostre, installazioni, dj-set, incontri, proiezioni, progetti speciali.

FVJOURNAL 2/2019

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019



FVJournal è il magazine dedicato al Festival Verdi, a cura di Alessandro Roccatagliati, realizzato in due distinte edizioni in italiano e inglese dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Francesco Izzo, Direttore scientifico del Festival Verdi. La rivista annuale riunisce in un solo volume saggi introduttivi alle opere in programma commissionati a studiosi verdiani di massimo rango internazionale. Assicurati spessore, rigore e aggiornamento sul piano della ricerca scientifica, la pubblicazione si distingue dai periodici accademici per taglio divulgativo, veste tipografica e impaginazione, per proporsi a chi legge nel modo più amichevole e immediato. *I due Foscari, Luisa Miller, Aida, Nabucco* - le opere in programma al Festival Verdi 2019 - sono stati al centro del secondo numero del FVJournal nei contributi di Andreas Giger, Gerardo Tocchini, Steven Huebner, Marco Beghelli, Roger Parker, Gloria Staffieri, Emanuele Senici, Emanuele d'Angelo, Alessandro Roccatagliati. I due saggi dedicati a ciascuna opera, arricchiti da un'ampia iconografia, e le tavole originali realizzate per questo numero dall'illustratore Pierpaolo Gaballo, conducono il lettore a riflettere su aspetti musicali, visivi e d'allestimento grazie a una ricca collezione di immagini commentate, tra riproduzioni d'epoca e recenti foto di scena.

4.2 PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

La sfida dell'ufficio Programmazione Artistica è di dotarsi della capacità di affrontare una programmazione artistica ampia e variegata, e di ampio respiro: infatti le stagioni e il Festival Verdi 21/23 sono in fase di programmazione.

Questa capacità si articola non solo nella attività di discussione, confronto e decisione riguardo ai programmi futuri e agli artisti da invitare, ma altresì nella gestione quotidiana delle questioni inerenti agli artisti presenti, o che stanno per arrivare, o che sono stati impegnati al Regio.

L'ufficio contratti, inteso come segreteria artistica in coordinamento con gli uffici amministrativi, si è consolidato nel tempo ed ha ampliato la propria attività, inglobando la stesura di contratti per Mimi/figuranti e Maestri collaboratori, in precedenza in seno all'Ufficio Produzione.

L'Accademia Verdiana prosegue nel suo percorso di consolidamento e di ampliamento nei confronti di soggetti terzi anche a livello internazionale. Si stanno creando contatti con potenziali Donors che intendono sponsorizzare la formazione di uno o più allievi dell'Accademia; inoltre si stanno instaurando rapporti che auspicabilmente portino alla collaborazione con altre Istituzioni di formazione a livello internazionale e che si concretizzino nel far studiare degli studenti stranieri a Parma per un breve periodo dell'anno accademico, in modo da approfondire lo stile e la vocalità verdiani.

4.3 BIGLIETTERIA

STAGIONE LIRICA

Nel corso dell'esercizio 2019 sono andati in scena nella Stagione lirica 4 titoli (*Un ballo in maschera*, *Il barbiere di Siviglia*, *Andrea Chénier*, *Requiem di Mozart*) per un totale di 22 rappresentazioni (di cui 6 prove aperte al pubblico) per un totale di 19.292 spettatori.



La media spettatori al Teatro Regio è stata di 877 spettatori.

STAGIONE CONCERTISTICA

Sono stati eseguiti 4 concerti alcuni dei quali in collaborazione con Società dei Concerti che hanno visto la partecipazione di n. 2.847 spettatori.

FESTIVAL PARMADANZA

Il Festival Internazionale ParmaDanza ha messo in scena 5 spettacoli di balletto per un totale di 10 rappresentazioni a cui hanno partecipato un totale di n. 5.687, con una presenza media di 568 spettatori a rappresentazione.

FESTIVAL VERDI

Durante il Festival Verdi 2019 sono state messe in scena 4 opere (I due Foscari, Nabucco, Luisa Miller e Aida, quest'ultima presso il Teatro Verdi di Busseto in coproduzione col Teatro Comunale di Bologna) per un totale di 30 rappresentazioni di cui 4 prove generali e 4 antegenerali. Sono stati eseguiti altresì 4 concerti (Filarmonica Toscanini diretta da Abbado, Gala Verdiano con Leo Nucci, Fuoco di Gioia, Recital di Mariella Devia)

Gli spettatori totali dei 16 spettacoli al Teatro Regio sono 13.923 con una media di 870 spettatori.

Gli spettatori di Luisa Miller alla Chiesa di San Francesco sono stati 3.245 con una media di 541 spettatori (4 recite + 2 prova aperte al pubblico)

Gli spettatori totali dei 13 spettacoli al Teatro Verdi di Busseto (Un giorno di Regno e Barezzi Road) sono 3.163 con una media di 243 spettatori.

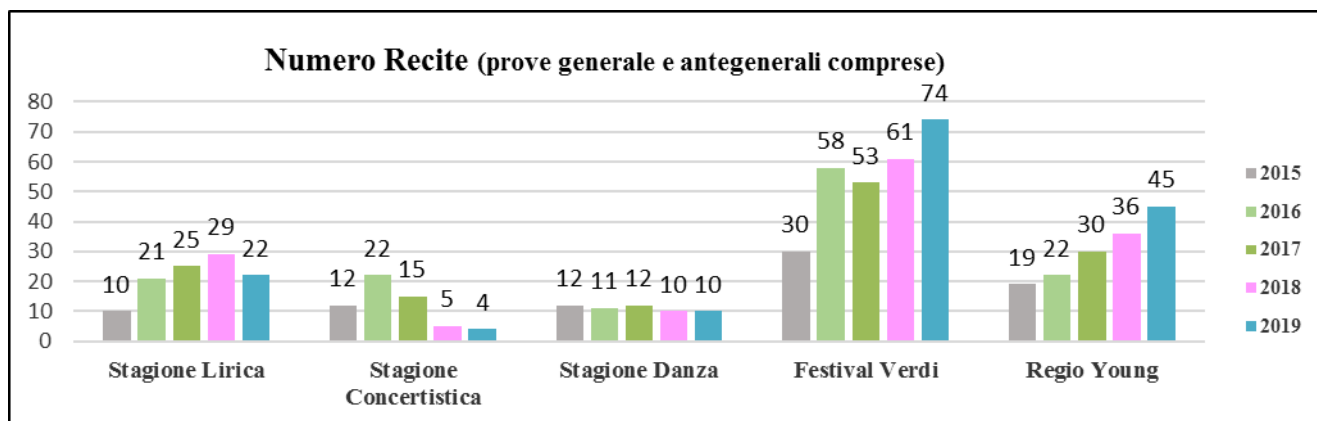
A corredo degli eventi indicati hanno avuto luogo diversi appuntamenti presso Palazzo Ducale, Auditorium Paganini e Auditorium del Carmine (Mezzogiorno in Musica, Letteralmente Verdi, Verdiana) per un totale di n.1.041 spettatori.

Il consueto appuntamento a favore degli spettatori più piccoli ha previsto n.5 spettacoli al Ridotto del Teatro Regio (Nabuccolo) e uno in Auditorium del Carmine (Aida in 55 minuti) per un totale di 556 spettatori.

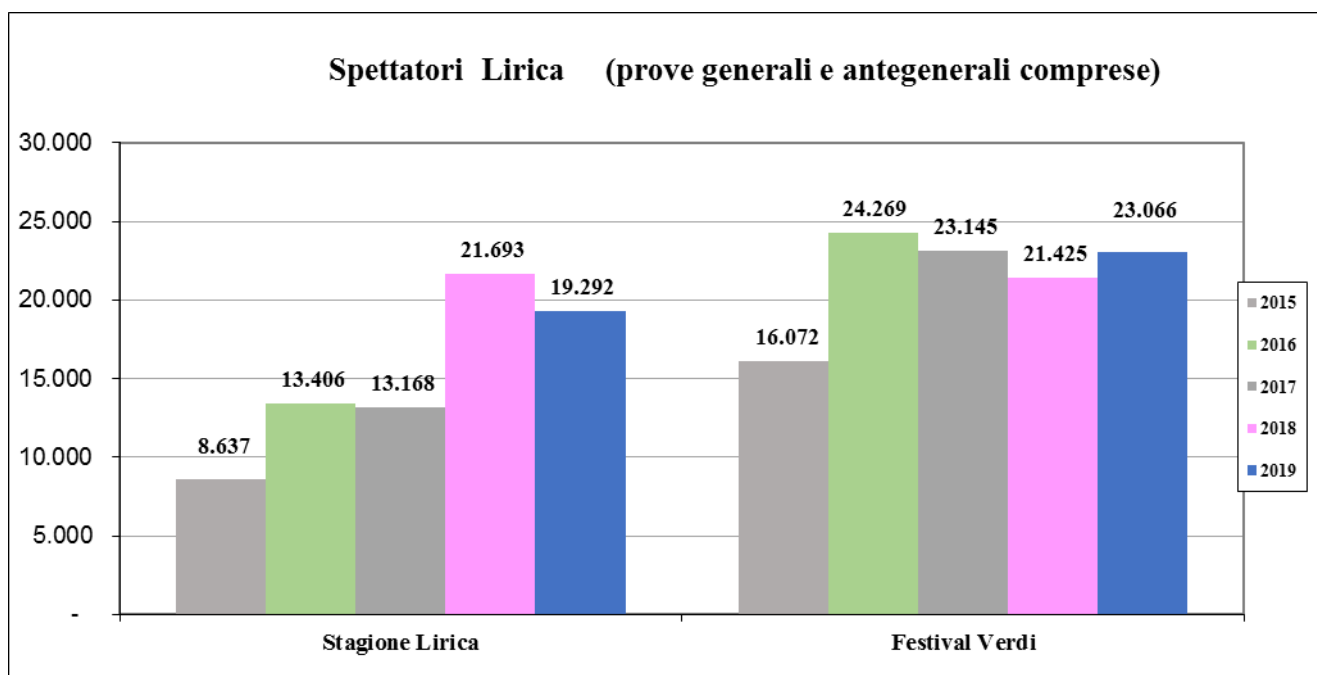
Il Festival Verdi quantifica, considerando tutti gli spettacoli in esso compresi, n. 23.066 spettatori a cui vanno aggiunti i 3.287 biglietti staccati per Verdi Off offerti da partner e sponsor per un totale di 26.353.

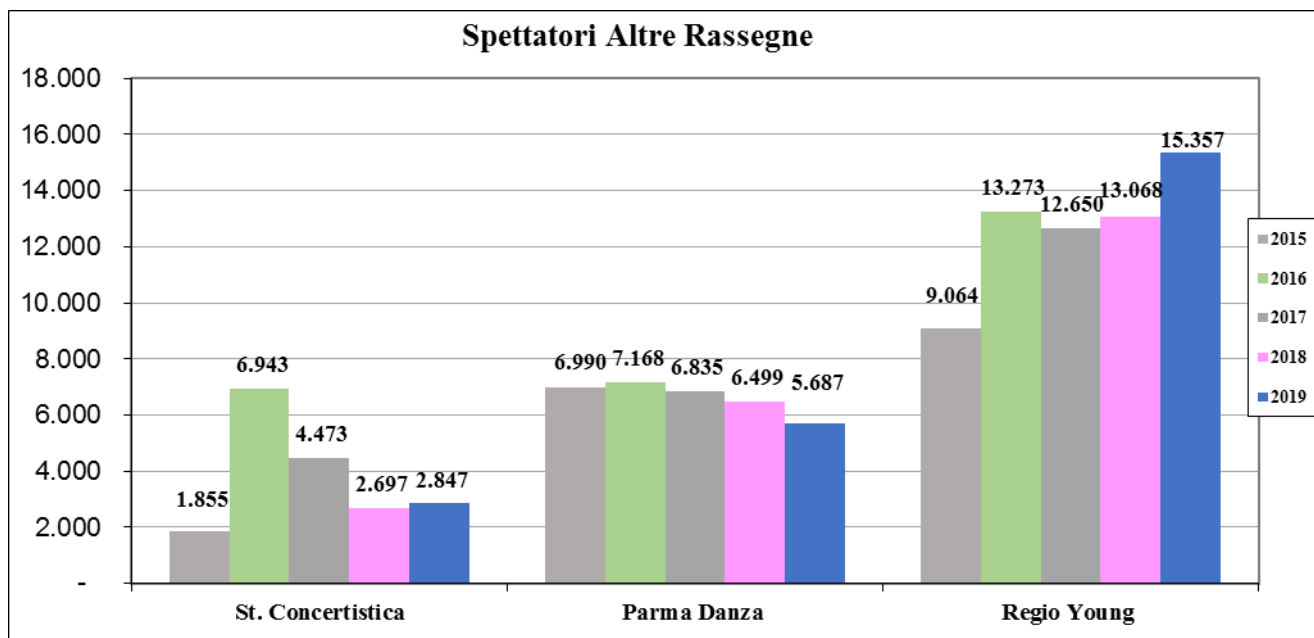
IMPAROLOPERA REGIO YOUNG

Nel corso del 2019 della rassegna sono state realizzati 13 titoli (Carmensita, Cenerentola Circus, Fiabe a sorpresa, Il Viaggio di Roberto, Imparolopera Un ballo in maschera, Elisir d'amore, Lo Schiaccianoci, Opera meno9, Una notte all'opera, Alice, Cartoons, Cappuccetto Rosso, Corinsieme) per 45 rappresentazioni e un totale di 15.357 presenze



Nota: tra le recite del Festival Verdi del 2019 sono ricomprese anche 19 recite di *Verdi Off*





BAREZZI FESTIVAL

Per la prima volta il Barezzi Festival vede il Teatro Regio come organizzatore della prestigiosa rassegna di novembre. Congiuntamente agli spettacoli che si sono svolti nelle sale direttamente gestite dalla Fondazione (Teatro Regio, Ridotto, Sala Ipogea/Auditorium Paganini e che hanno visto la partecipazione di 3.047 spettatori durante i concerti di Vasco Brondi, Echo and the Bunnymen, Scott Matthews, Apparat Live, Marcellus Pittman, J.P Bimeni e Nouvelle Vague) si sono svolti una serie di appuntamenti musicali in svariate location della città dove il filo conduttore del Festival ha avuto modo di svilupparsi attraverso incontri, approfondimenti, concerti e dj set.

GALA DI CAPODANNO

Il festeggiamento del nuovo anno ha previsto uno spettacolo differente dal consueto Gala di Capodanno. In collaborazione con Inscena SRL è stata messa in scena l'operetta Il Pipistrello al cui termine è stato eseguito un brindisi augurale. Lo spettacolo ha visto la partecipazione di 982 spettatori.

VISITE GUIDATE

Il servizio di visite guidate permette a turisti e curiosi di scoprire il Teatro Regio di Parma, la sua storia e il "dietro le quinte" con visite guidate in italiano, inglese e francese.

Nell'anno 2019 il servizio di visite guidate è stato riorganizzato alla luce della necessità di ampliare l'offerta culturale nei confronti dei turisti in visita alla città di Parma.



Le principali iniziative riguardano la rimodulazione degli orari di visita (è stata estesa la visita del Teatro anche alle domeniche e in tutte quelle festività, quali ad esempio il giorno 8 dicembre, nelle quali l'afflusso di turisti a Parma risulta particolarmente pronunciato), l'introduzione di una nuova tipologia di visita denominata "Dal Regio al Regio", un percorso condotto da Erika Tedeschi, guida professionista e attrezzista del Teatro Regio, che attraverso tre tipologie di itinerari sempre in partenza dal Teatro Regio, prevedono la possibilità di condurre una visita della città alternativa, seguendo un ideologico filo conduttore ispirato a tre trame diverse quali la musica, Maria Luigia e i capolavori d'arte e cucina, per poi concludersi con un ritorno al Teatro Regio

Con 6 giorni di apertura settimanali (dal martedì alla domenica) e 48 turni d'ingresso a settimana il personale è costituito da due risorse a cui si aggiungono gli stage degli studenti dell'Università di Parma provenienti dai corsi di laurea in *Beni artistici e dello spettacolo* e in *Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative*.

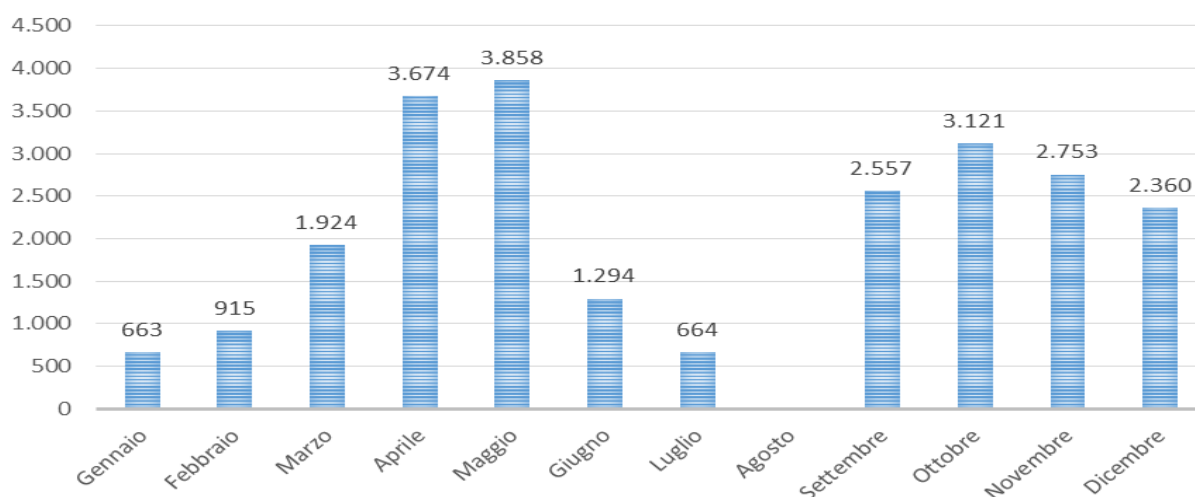
Le visite guidate hanno registrato un importante incremento per l'anno 2019: da gennaio a dicembre sono state registrate 23.783 presenze (contro le 10.895 dell'anno precedente, 12.888 presenze in più) e un incasso complessivo (al lordo di IVA pari a netti € 81.243) di € 94.077 (contro i € 41.927 del 2018, rilevando un incremento di € 52.150).

Da segnalare fra tutti l'incremento di visitatori che si è registrato nel periodo del Festival Verdi dove, da settembre a ottobre, sono state registrati 5.678 visitatori contro i 1.204 dell'anno precedente, con un incremento del 372%, risultato ottenuto anche attraverso una diversa riorganizzazione del percorso di visita, dell'offerta del Backstage tour e della possibilità attraverso la collaborazione degli addetti al palcoscenico, di offrire visite guidate anche durante le prove.

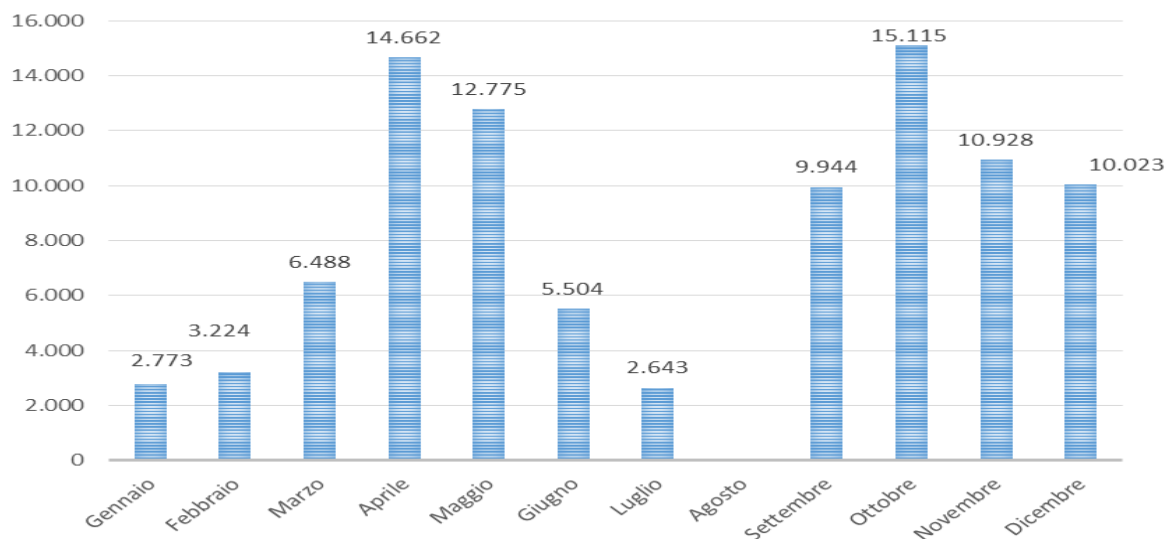
Si confermano l'integrazione dell'offerta rispetto a quanto sopra indicato con i progetti dedicati ai bambini, ai ragazzi e agli adulti che, unitamente al progetto di visita *I segreti del Teatro Regio*, hanno contribuito ad arricchire l'offerta 2019:

- *Tu conosci il Regio?*
visita ludico/didattica dedicata ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni
- *Il Regio è qui(z)!*
visita ludico/didattica dedicata ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni
- *L'organo del Regio*
visita guidata in collaborazione con l'Accademia Organistica di Parma che permette di vedere e ascoltare la voce dell'organo del teatro custodito in palcoscenico.

PRESENZE VISITE GUIDATE 2019



INCASSO VISITE GUIDATE 2019



BOOKSHOP e SHOP ON-LINE

Nel corso della seconda parte del 2019 sono state avviate due nuove business line. L'apertura di un bookshop all'interno del Teatro Regio, attraverso la partnership con Azzali Editore e sito nei locali adiacenti alla



Biglietteria, e l'apertura sul sito www.teatroregioparma.it dello shop on-line. In entrambe le attività vengono venduti prodotti quali gadgets, dvd, cancelleria, manifesti di opere passate con la prospettiva in futuro di ampliare l'offerta commerciale anche attraverso beni e oggetti prodotti internamente dalle maestranze dei laboratori.

4.4 COMUNICAZIONE

Il progetto di comunicazione e promozione dei progetti e delle attività programmate nell'anno 2019 ha rinnovato e rafforzato la relazione con il pubblico diversificato che frequenta il Teatro Regio di Parma: famiglie, scuole, appassionati di musica lirica, sinfonica, pop e rock, di teatro, danza, musical, coinvolgendo, primi fra tutti, cittadini, visitatori e turisti che vivono e scoprono ogni giorno la nostra città.

Raccontare, aprire, coinvolgere: sono le linee guida del un piano di comunicazione integrato che ha interessato organicamente il sito teatroregioparma.it (in italiano e inglese, con caratteristiche di responsiveness che lo rendono agilmente ed efficacemente visitabile anche sui device mobili, smartphone e tablet), i profili social del teatro (facebook, instagram, twitter, youtube), la newsletter e gli strumenti della comunicazione rivolta ai media nazionali e internazionali (comunicati stampa, interviste, trasmissioni radio-televisive, realizzazione di dvd).

Attraverso questi canali la comunicazione è stata attentamente segmentata per essere rivolta alle diverse e determinate fasce e tipologie di pubblico, con ciascuna delle quali il Teatro costruisce una relazione unica che mira a creare una speciale affezione. In questa prospettiva l'Area Comunicazione del Teatro Regio si è riorganizzata al suo interno e ha seguito percorsi di formazione specialistici, che le hanno consentito, tra l'altro, di dotarsi di un grafico interno con competenze anche musicali, che elabora ogni supporto necessario alla comunicazione, e di un web e social media editor per la cruciale comunicazione online.

Obiettivo del progetto di comunicazione è l'engagement: informare, emozionare e quindi coinvolgere tutti coloro che con ragioni e modalità diverse si avvicinano al Teatro Regio, in particolare facendo scoprire e conoscere altresì i progetti speciali e originali e, particolarmente, quelli sociali che il Teatro Regio di Parma ha sviluppato e promosso: la formazione rivolta a donne vittime di violenza, la campagna #neancheperfinta, contro la violenza sulle donne, la formazione esterna per le aziende, la realizzazione di un mobile game, le iniziative realizzate per gli istituti carcerari e per l'ospedale dei bambini.

La comunicazione è stata declinata integrando i canali consueti all'universo digitale. Materiali stampa realizzati ad hoc (brochure, display, pieghevoli che divengono l'agenda degli appuntamenti di ogni appassionato; programmi e fogli di sala, FVJournal, per offrire opportunità di approfondimento; custodie e inserti per biglietti e abbonamenti); affissioni statiche (totem, stendardi, plance, manifesti, posizionati in luoghi chiave della città, e dei maggiori centri metropolitani a noi vicini, per accompagnare i parmigiani durante le loro passeggiate e accogliere i turisti invitando loro a scoprire la Stagione Lirica, il Festival Verdi e ParmaDanza, ancor prima che giungano in Teatro) e dinamiche (pendolini, LCD e tabelloni sulle linee ferroviarie e metropolitane e sugli autobus di centri quali Bologna, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Verona) in centri urbani a un'ora d'automobile (target primario) e a due ore (target secondario) di distanza dalla nostra città, allargando così la portata territoriale degli eventi promossi e consentendo una mirata distribuzione delle risorse, focalizzata ad attirare nuovo pubblico.

La nuova piattaforma web fornisce informazioni e approfondimenti sugli eventi in programma e consente l'acquisto online di biglietti e anche di merchandising, grazie allo shop on line appena lanciato e in fase di test. Tale piattaforma integra i profili social del Teatro (facebook, twitter, youtube, instagram) che con piani di comunicazione elaborati ad hoc allargano e rinnovano il legame dell'istituzione con il mondo digitale senza



confini, stringendo relazioni con aziende, associazioni culturali e musicali con i quali sviluppa progetti di comunicazione dedicati.

4.5 ATTIVITA' DI NOLEGGI E VENDITE ALLESTIMENTI

NOLEGGI E VENDITE

L'attività nel settore noleggi degli allestimenti, ha generato un margine lordo di € 60.833 dato dalla differenza di ricavi per € 103.276 (considerato al netto del rientro per il circuito lombardo per € 75.000) ai quali dovremmo sommare anche i costi accessori, come ad esempio di trasporto e di personale, rifatturati ai clienti per € 22.401 confluiti nel conto rimborso personale dipendente o rivalsa spese di trasporto e i ricavi per vendita € 41.634. Gli allestimenti dati a noleggio, dopo essere stati controllati spesso necessitano di lavori di ripristino causati da un normale deterioramento delle scene che per l'anno 2019 ammontano a € 96.546. La circuitazione è inoltre influenzata dal numero di coproduzioni messe in atto nell'anno. I coproduttori hanno infatti diritto all'uso degli allestimenti in quanto comproprietari, senza canoni aggiuntivi.

Rimane in atto un grande lavoro di logistica per la riorganizzazione generale dei nostri magazzini e la catalogazione puntuale di quanto in repertorio. Per tale ragione, insieme alla facoltà di Ingegneria gestionale di Parma abbiamo iniziato uno studio ed effettuato un test sulla produzione Alice per introdurre nuovi software collegati alla catalogazione mediante l'utilizzo della tecnologia RFID. La tracciabilità sarà basata su sistemi di identificazione mediante radiofrequenza, tramite dei dispositivi in grado di comunicare e/o aggiornare le informazioni contenute nei *tag* posti sugli elementi scenografici o sui costumi che dialogheranno con altri dispositivi, chiamati "*reader*", in grado di leggere e scrivere informazioni. Tale innovazione permetterà di seguire l'allestimento dal momento della sua creazione, allo stoccaggio e alla sua movimentazione rendendo più agevole i noleggi, le coproduzioni nonché gli spostamenti interni.

E' stato inoltre creato un *data base* di tutti gli allestimenti della Fondazione, completo delle informazioni sui diritti d'autore legati agli stessi, allo stato di conservazione, alla loro obsolescenza, evidenziando, per ognuno, le operazioni da mettere in essere quali ad esempio: mantenimento, ristrutturazione, smaltimento o vendita.

4.5 ATTIVITA' DI FUNDRAISING

L'attività di fundraising nell'anno 2019 evidenzia un importante incremento di entrate da privati grazie ad una costante attività di relazione con i partner storici unita alla costante attività di ricerca di nuovi sponsor.

Questa modalità ha negli anni consolidato il dialogo ormai continuo con i partner permettendoci di proporre loro forme diverse di collaborazione oltre alla possibilità di attività esclusive a loro dedicate: tutto ciò ha contribuito ulteriormente ad accrescere la fidelizzazione e la contribuzione. Si è quindi concretizzato un forte interesse di alcuni sponsor storici che, attraverso lo strumento dell'Art Bonus, hanno destinato maggiori risorse alla Fondazione scegliendo progetti diversi oltre al Festival Verdi, tradizionalmente collettore della maggior parte delle risorse di sponsorizzazione, puntando anche su Verdi Off, Regio Young e ParmaDanza.



Costante è l'attività di ricerca di nuovi partner che, anche attraverso le sponsorizzazioni tecniche, hanno trovato nel Teatro Regio una risposta alle esigenze di valorizzazione del proprio brand.

Inoltre la programmazione artistica di livello qualitativo elevato, unita ad una programmazione di largo anticipo, ha permesso alla struttura Relazioni Istituzionali e Fundraising della Fondazione la possibilità di ragionare in un'ottica di rapporto di continuità e di crescita con le aziende già sponsor e la possibilità di coinvolgere nuovi sostenitori, pianificando collaborazioni biennali e triennali, che permettono alla Fondazione di poter ragionare in una prospettiva di più lungo periodo.

Il risultato di questa costante azione di coinvolgimento ha sortito un deciso rafforzamento dell'immagine del Teatro e del Festival Verdi a livello locale e internazionale favorendo l'ulteriore ingresso di nuovi sostenitori parimenti all'incremento delle quote di partecipazione già in essere, con una progettualità di medio periodo ed una pianificazione della liberalità e delle sponsorizzazioni che ci ha visti quarti fra tutti i beneficiari nell'utilizzo dell'Art Bonus e primi fra i Teatri di Tradizione.

Il risultato dell'attività di fundraising ha generato nell'anno 2019 nuove entrate pari ad un incremento di € 329.051 rispetto al 2018, +14,7%. L'incremento dall'anno precedente è dovuto per € 120.000 alle sponsorizzazioni legate al *Barezzi Festival* e per la restante parte all'avvento di nuovi sponsor e all'incremento del sostegno di alcuni.

LIBERALITÀ E SPONSOR (in migliaia di euro)

2015	2016	2017	2018	2019
874	1.494	2131	2.238	2.562

ATTIVITA' DI CONCESSIONE DEL TEATRO REGIO

Anche per l'anno 2019 l'attività di concessione degli spazi del Teatro Regio ha generato introiti pari a € 314.846, superando il valore di previsione, al quale vanno aggiunti i ricavi per affitto della sala per spettacoli per € 22.499 ed € 36.480 per affitto locali Bar, arrivando ad un totale introiti per concessioni e uso locali pari a € 373.825.

Si conferma la prevalenza di ospitalità relative ad eventi di natura artistica – concerti di musica pop, balletto, musical – ampliando di fatto le proposte musicali ed avvicinando così una fascia di pubblico con gusti musicali diversi da quelli tradizionalmente interessati alla programmazione istituzionale del Teatro. È stata riproposta la tradizionale rassegna *Tutti a Teatro*, organizzata da Arci Caos, che ha presentato otto importanti eventi artistici con un impegno complessivo di nove giornate di palcoscenico.

Da segnalare, sono inoltre, gli eventi speciali che talune importanti aziende, alcune delle quali sponsor del Teatro Regio, hanno realizzato mirando alla valorizzazione del loro brand e realizzandoli nei prestigiosi ed esclusivi spazi del Teatro e del Ridotto.

Come già osservato per l'anno 2018, è opportuno segnalare che anche l'anno 2019 ha confermato un considerevole aumento dell'attività istituzionale della Fondazione Teatro Regio con un conseguente aumento



delle levate di sipario e con la correlata minore disponibilità di giornate utilizzabili per l'ospitalità di eventi privati che rende ancora più significativo il dato positivo raggiunto nel corso del 2019.

In sintesi nell'anno 2019 si sono consuntivati, per questa attività ricavi complessivi per € 373.825 (di cui € 22.500 confluiti nelle altre attività come concertistica e altri eventi), sostenendo costi di gestione relativi a maschere, noleggi, costi Vigili del Fuoco e personale tecnico e di palcoscenico pari a € 209.546, evidenziando un margine positivo di € 164.279.

CONCERTI DI NATALE E GALA DI CAPODANNO

Diverse sono state le iniziative che il Teatro Regio ha realizzato nel mese di dicembre dedicate ad aziende sponsor.

Per la prima volta si è progettato un intervento di allestimento (tema natalizio) sviluppato dai nostri laboratori presso la sede Colser, azienda che entrerà a far parte delle aziende sostenitrici del Teatro nel 2020.

E' stata realizzata anche per il 2019 la completa organizzazione del tradizionale concerto di Natale di Cedacri Spa, offerto dall'azienda sponsor del Teatro ai propri dipendenti, oltre che il tradizionale concerto per conto della Fondazione Cariparma.

Confermato anche nel 2019 il Gala di Capodanno che ha proposto la messa in scena "*Il pipistrello*" registrando grande apprezzamento del pubblico ed il tutto esaurito già dalle prime giornate di apertura della biglietteria.

ATTIVITA' PRESSO AUDITORIUM PAGANINI – Anno 2019

Il bilancio 2019 del Consorzio Paganini conferma la chiusura con un segno positivo con un valore della produzione pari a € 838.977 ed un margine di gestione positivo pari a € 27.240, confermandosi punto di riferimento per l'ospitalità Mice a Parma.

Tale risultato è ancora più significativo se si considerano le azioni affrontate per la risoluzione delle problematiche procurate dal grave danno alla ciminiera che ha determinato una breve chiusura della struttura al pubblico.

Nell'anno 2019 si è concluso l'intervento di riqualificazione energetica dell'Auditorium sovvenzionato per il 40% dalla Regione Emilia Romagna. I costi complessivi sono stati pari a € 166.596 recuperati mediante rifatturazione al Consorzio Paganini per € 98.677, mentre la restante parte verrà liquidata dalla Regione a presentazione della documentazione consuntiva.

4.6 ATTIVITA' FORMATIVA

L'analisi organizzativa e gestionale elaborata negli ultimi mesi del 2018 ha creato i presupposti e offerto l'opportunità alla funzione Formazione, come noto inaugurata grazie al riconoscimento ottenuto dal Teatro quale Ente Formativo della RER, di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento del proprio raggio di azione, culminato alla fine del 2019 nella definizione di una nuova area *Formazione, sviluppo e organizzazione*.

Questa area continuerà ad implementare progetti formativi e, trasversalmente rispetto alla struttura organizzativa, in condivisione con la direzione generale e in stretta collaborazione con le funzioni aziendali e a



supporto delle stesse, si occuperà di sviluppo e organizzazione di progetti complementari inerenti alle diverse attività e necessità della Fondazione.

Qui di seguito, in sintesi, le principali attività realizzate nel 2019.

ACCADEMIA VERDIANA

L'aggiudicazione del nuovo bando dedicato alla formazione per le figura dello spettacolo dal vivo ha permesso alla Fondazione di proseguire con la terza edizione del progetto Accademia Verdiana che nel 2019 ha realizzato il Corso di Alto perfezionamento in repertorio verdiano (Rif. PA 2018-9806/RER approvata con Delibera di Giunta Regionale n.1208/2018 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna).

Dodici cantanti lirici, che hanno superato la procedura di selezione tenutasi in gennaio, hanno avuto la possibilità di studiare e approfondire l'impegnativo e ampio repertorio verdiano, a titolo totalmente gratuito, dal 4 febbraio al 28 giugno e dal 23 agosto al 19 ottobre 2019 per un totale di 1.000 ore.

Secondo una formula ormai collaudata, il programma formativo si è articolato in lezioni frontali, con il coinvolgimento di artisti ed esperti di riconosciuto valore nel mondo dei teatri d'opera e della musica lirica, in grado di indirizzare e sviluppare il talento e la personalità artistica di ogni allievo, e formazione esperienziale, con una accelerazione particolarmente intensa nei mesi di settembre e ottobre dedicati al Festival Verdi. E' in questa fase che gli allievi hanno lavorato al Project Work "Work Experience Festival Verdi" (200 ore) che ha consentito loro di sperimentare in prima persona, al di là della esperienza d'aula, le competenze acquisite, i processi lavorativi e le dinamiche del teatro d'opera. Tre allievi particolarmente dotati hanno partecipato alla produzione di Aida, andata in scena a Busseto. Tutti si sono esibiti in recital verdiani, promossi nell'ambito delle iniziative collaterali al Festival Verdi.

Il contributo ricevuto dalla regione pari a euro 150.760,00 ha coperto tutti i costi della operazione, permettendo anche di coprire € 46.063 di costi del personale e € 35.589 di costi generali.

Si conferma fin d'ora che le attività della Accademia Verdiana proseguiranno nel 2020 e che è in fase di ideazione, da parte della direzione artistica, un progetto di internazionalizzazione che preveda la possibilità di accogliere giovani cantanti provenienti dalle Accademie di canto estere.

FORMAZIONE PER LE AZIENDE

E' il nuovo progetto di formazione esterna dedicato alle aziende, inaugurato lo scorso giugno, e consiste in una proposta articolata di attività formative *outdoor*, centrate sull'ampio paradigma formativo della macchina teatrale e della musica. Sotto la guida di formatori specializzati nell'utilizzo della metodologia attiva e dei professionisti e tecnici del Teatro Regio, sono stati progettati 8 corsi, distinti in 4 percorsi a tema teatrale e 4 a tema musicale, che offrono alle aziende, ai manager e ai loro collaboratori, in maniera approfondita, concreta e prospettica, le *soft skill* più richieste dal mercato del lavoro, soprattutto quelle legate alla digitalizzazione, all'*industry 4.0* e al *change management*, quali team work, leadership, motivazione, innovazione, creatività, comunicazione.

E' nato dalla volontà di sviluppare, anche su stimolo delle aziende sponsor, nuove sinergie con il tessuto economico e proporre il Teatro Regio come tappa di una potenziale *roadmap* formativa che, in un'area al confine con storici distretti industriali, vede la tradizione e l'innovazione coniugate in chiave di eccellenze



territoriali capaci di fare sistema in modo esemplare e differenziante. L'obiettivo è creare una nuova linea di *business* attraverso l'offerta di servizi formativi sviluppando diverse ed innovative forme di collaborazione con il territorio economico che completino e allarghino l'offerta culturale istituzionale dei nostri spettacoli.

I clienti acquisiti alla fine dell'anno scorso sono stati: una azienda reggiana, facente parte di un gruppo internazionale, che per la prima volta si è relazionata con il nostro teatro e Ebert Ente Bilaterale del Turismo Emilia Romagna che ha approvato un progetto formativo da realizzarsi nel 2020.

FORMAZIONE RESPONSABILI

Nel 2019, con l'obiettivo di implementare in modo efficace ed efficiente alcune priorità della strategia aziendale (quali efficientamento del processo di budgeting e controllo di gestione, informatizzazione, allineamento della struttura a supporto del piano industriale, sviluppo delle risorse, il miglioramento dei flussi operativi e del processo di comunicazione) si è lavorato con i responsabili delle varie aree a diversi processi di innovazione e di *change management*, supportandoli con un articolato progetto di formazione. Seguendo un calendario di appuntamenti mensili, il primo semestre è stato dedicato allo sviluppo dei temi della leadership consapevole, del team building, della condivisione delle informazioni, del time management e si è concluso con una esperienza outdoor di pet counseling, che ha consentito di vivere in un contesto lontano dall'ambiente consueto le dinamiche relazionali dei singoli e del gruppo. Nel secondo semestre ci si è invece concentrati sui comportamenti organizzativi e sono stati inseriti incontri di condivisione con il direttore generale.

Ci si propone nel 2020 di proseguire questo percorso teso a favorire approcci organizzativi collaborativi, consapevoli e trasversali, arricchendolo di un nuovo capitolo che vedrà coinvolti i giovani *under 35*. Il focus del progetto sarà la valorizzazione dei talenti con il fine di incentivare un forte senso di appartenenza, fondamentale per il miglioramento dei risultati dei team di lavoro, e il reverse mentoring, soprattutto sul fronte della digitalizzazione.

FORMAZIONE DIPENDENTI E PROGETTO WELFARE

Completata la fase di rilievo dei bisogni formativi dei dipendenti della Fondazione, è stato elaborato per la prima volta, come stabilito nell'integrativo dello scorso anno, un piano formativo su base annuale, grazie al supporto realizzativo del partner *Cisita Parma*. Il piano è stato finanziato totalmente con le risorse accantonate nel fondo paritetico *Foncoop* e ha coinvolto, a seconda della tipologia di corso, l'intera popolazione aziendale o segmenti della stessa. Sono state attuate cinque azioni formative, per un totale di quasi 200 ore di formazione, che hanno sviluppato e approfondito i seguenti temi: lingua inglese (base, intermedio e avanzato), Excel (base e intermedio-avanzato), grafica e video editing, controllo di gestione, project management, comunicazione social professionale attraverso la piattaforma LinkedIn.

Sul finire dell'anno, è stata aggiornata la rilevazione dei fabbisogni ed è stato progettato il nuovo programma di formazione per il 2020.

Una ulteriore azione, che ha interessato i dipendenti della Fondazione nel 2019, è stata rendere disponibile un elenco strutturato di convenzioni con aziende e esercizi del territorio che hanno aderito alla richiesta di collaborare con il Teatro offrendo agevolazioni sull'acquisto dei loro beni o servizi. La volontà è quella di arrivare a costruire un percorso pluriennale di misure di conciliazione di vita/lavoro e poter offrire strumenti di welfare aziendale che possano agevolare la quotidianità dei dipendenti ed accrescerne la fidelizzazione.



STRUTTURAZIONE PROGETTO FUND RAISING

Alla fine del 2019, a supporto della direzione generale, con il coinvolgimento di risorse interne, è stato costituito un team dedicato allo studio dei processi e delle attività operative che possano favorire la strutturazione della strategia di internazionalizzazione e delle azioni di fundraising, lavorando parallelamente sulla dimensione internazionale e su quella nazionale. Si sono stabiliti i target di riferimento ed è in corso la mappatura dei *donors* mediante l'integrazione di tutte le info provenienti dagli elenchi interni disponibili o da costruire ex novo. L'obiettivo è arrivare a costruire una profilazione orizzontale e verticale con suddivisione per nazionalità, budget di spesa, gruppi, donazioni passate, ecc per poi intraprendere campagne di comunicazione mirate su singoli progetti con logica *storytelling* alternate a comunicazioni massive e istituzionali.

5. NOTIZIE RIGUARDANTI IL PERSONALE

Situazione del personale al 31/12/18:

- n. 1 Direttore generale
- n. 48 unità a tempo indeterminato
- n. 35 unità a tempo determinato
- n. 44 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e altri spazi
- n. 2 unità in distacco presso Consorzio Paganini (di cui n.1 a tempo indeterminato)

Dal mese di gennaio, a seguito dell'analisi organizzativa effettuata, a fine 2018, dal consulente per l'innovazione, sviluppo, organizzazione e relazioni industriali, per dar corso al nuovo modello produttivo studiato per migliorare i processi operativi aziendali, hanno preso avvio percorsi annuali di crescita professionale per alcuni dipendenti a tempo indeterminato. Due figure sono state individuate all'interno dell'Ufficio del Personale per sviluppare la sezione di Ricerca, Selezione e Formazione interna e la sezione sui Sistemi informativi e tecnologici. Una terza figura è stata individuata per consolidare la nuova area per lo Sviluppo e l'organizzazione aziendale, di supporto all'intera struttura, e potenziare la già attiva formazione esterna e la partecipazione a bandi e gare inerenti le diverse necessità della Fondazione.

A inizio anno, in linea con le tempistiche normative, è stato adottato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021.

In attuazione al verbale di Accordo aziendale del maggio 2018, dal mese di febbraio e fino a maggio, si è proceduto, anche tramite colloqui che hanno coinvolto i singoli dipendenti, alla verifica degli inquadramenti contrattuali in rapporto alle mansioni effettivamente svolte. Tale analisi ha portato il passaggio al livello superiore di cinque lavoratori a tempo determinato stagionale.

Nel mese di aprile, nell'area Produzione, si è reso necessario stabilizzare una figura di coordinamento fra il palcoscenico e gli uffici con mansioni di Direttore di palcoscenico e di scena.

Sempre in aprile sono stati siglati due Accordi integrativi aziendali su argomenti che da tempo erano oggetto di trattativa ai tavoli sindacali. L'uno sulla regolamentazione delle assunzioni di personale dipendente tramite le chiamate in servizio da graduatorie, l'altro sui rinnovi economici di alcuni elementi contrattuali e retributivi, con aumenti progressivi del Premio di produzione e delle maggiorazioni omnicomprensive spettanti al personale a prestazione, estensione del Buono pasto a tutto il personale mensilizzato stagionale e il



riconoscimento, ai dipendenti mensilizzati con almeno quattro mesi di attività sul 2019, di Buoni spesa per un importo fiscalmente esente.

A giugno è iniziato un ulteriore percorso annuale di crescita professionale con il coinvolgimento di una risorsa dell'area Comunicazione che, al termine, si assumerà la responsabilità dei Progetti editoriali e grafici.

A metà anno, dalle Organizzazioni sindacali, è arrivata la comunicazione delle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie. I lavoratori nominati sono stati n. 12 in rappresentanza del personale stabile e stagionale, a copertura sia del settore amministrativo sia di quello tecnico.

Nel corso dell'anno si sono rese necessarie, causa dimissioni o rinunce alla contrattualizzazione stagionale, le sostituzioni di alcune figure nelle aree di competenza del Personale, Relazioni esterne/ visite guidate e Biglietteria. Per i ruoli da ricoprire sono state fatte apposite selezioni e, dove possibile, è stato individuato personale interno.

Nel mese di dicembre il C.d.A ha confermato l'incarico al Direttore Generale per il triennio 2020-2022 e, per lo stesso periodo, ha confermato le consulenze alla Curatela del programma Verdi Off, alla Programmazione artistica, agli Allestimenti scenici e all'Innovazione, sviluppo, organizzazione e relazioni industriali.

A fine anno, quando il nuovo modello produttivo si è consolidato, insieme al miglioramento dei processi operativi aziendali, è stata approvata la nuova Struttura organizzativa della Fondazione. Le novità di rilievo sono state: la creazione di due macro aree organizzative, quella di "Gestione" e quella di "Tecnica e Produzione", e l'individuazione di due nuove aree di responsabilità quali "Promozione Comunicazione e Marketing" e "Sviluppo e Organizzazione", insieme all'ampliamento dell'area del Personale riqualificata in "Risorse Umane e Amministrazione del Personale".

TECNOLOGIE INFORMATIVE

Come accennato in precedenza, a partire dal 2019, una risorsa interna all'ufficio del Personale, ha iniziato un percorso professionale per acquisire le competenze di Responsabile sistemi informativi e tecnologici. Questo percorso è stato svolto a tempo pieno, prendendo in carico quanto era necessario e alla fine dell'anno, la figura individuata, ha preso pieno titolo del ruolo e della responsabilità, pur rimanendo nella stessa area di competenza.

Le attività svolte hanno riguardato lo sviluppo dell'ERP (Pianificazione delle risorse d'impresa) "Opera" che ha dapprima interessato la calendarizzazione degli eventi e la gestione degli orari del personale direttamente coinvolto in essi, per poi passare alla gestione completa dei lavoratori autonomi (contrattualizzazione /assunzione /gestione amministrativa).

Successivamente ci si è indirizzati al progressivo passaggio della rilevazione presenze, dal vecchio programma fornito da Zucchetti in dotazione al Teatro, al nuovo "Opera", che andrà a concludersi ad inizio 2020.

Il lavoro con i tecnici di Labinf, azienda che distribuisce "Opera", è proseguito con l'intento di integrare nello strumento la maggior parte delle funzioni del Teatro, distribuendo a tutti i settori le potenzialità permesse dal programma.

Per quanto riguarda invece le tecnologie, oltre alla gestione della telefonia mobile già in capo all'ufficio, si è giunti, di concerto con l'Amministratore di sistema di Aterconsorzio, ad una progressiva autonomia del Teatro nella gestione della infrastruttura informatica, consentendo di gestire direttamente i sotto domini di posta e di rete, al fine di permettere le installazioni di hardware e software, la manutenzione/gestione degli account di



posta elettronica e lo spazio di memorizzazione a disposizione del Teatro nei server di Aterconsorzio, dove sono conservati tutti i file prodotti nell'esercizio dell'attività aziendale.

Altro intervento, che avrà termine nel 2020, riguarda il collegamento dei nostri Laboratori di scenotecnica ad una rete in fibra ottica che permetterà la connessione diretta al server di dominio del Teatro tramite VPN, unendo così virtualmente le due reti fisiche separate geograficamente. Ciò renderà possibile la condivisione diretta dei dati senza l'uso di ulteriori strumenti, oltre ad una gestione da remoto dell'hardware presente nei Laboratori stessi. La connessione tra le reti permetterà anche un più efficiente utilizzo degli strumenti di catalogazione informatica degli elementi scenici di cui il Teatro si sta dotando.

Situazione del personale al 31/12/19:

- n. 1 Direttore generale
- n. 49 unità a tempo indeterminato
- n. 41 unità a tempo determinato
- n. 38 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e altri spazi
- n. 2 unità in distacco presso Consorzio Paganini (di cui n.1 a tempo indeterminato)

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Come accennato nei paragrafi precedenti, nel corso dell'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, senza fatti di rilievo che hanno influenzato l'andamento.

Per quanto concerne il ricorso avente per oggetto l'annullamento del D.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - D.G. Spettacolo del 26.7.2018, recante l'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2018 nella parte in cui è stato applicato all'importo per il Festival di assoluto prestigio riconosciuto alla Fondazione il limite previsto dall'art. 49, co. 3, del D.M. 27.7. 2017 presentato al TAR del Lazio in data 24 ottobre 2018, con sentenza del 18 luglio 2019, n. 9579, il TAR Lazio – Roma ha respinto il ricorso presentato dalla Fondazione. Alla luce delle censure presentate con il ricorso della Fondazione, si è ritenuto che la motivazione della Sentenza sconti alcune approssimazioni di fondo, che hanno costituito oggetto dei motivi di appello per ottenere la riforma della sentenza e l'annullamento *in parte qua* dei provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio. In data 2 gennaio 2020 è stato presentato Appello al Consiglio di Stato e restiamo in attesa di giudizio.

Configurandosi, il 2018, come primo anno del triennio, nelle previsioni triennali e quindi nel 2019, non si è tenuto conto del finanziamento se non nella misura assegnata.

Anche nel 2019 è continuata la collaborazione con l'Università di Parma nello studio dell'impatto economico del Festival Verdi per gli stakeholder (SROI), condotto all'interno dell'Osservatorio Permanente e coordinato dai professori Isabella Mozzoni del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali e Giulio Tagliavini del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali: uno strumento capace di affrontare con metodo scientifico l'analisi dell'insieme dei dati quantitativi della manifestazione in tutta la loro complessità e di restituirci, attraverso semplici rappresentazioni grafiche, una sintesi efficace di ciò che significa, in termini di



impatto economico - ma non solo - il Festival Verdi per la città di Parma e il territorio circostante. Dalle informazioni raccolte sul campo, dalla verifica della documentazione e sulla base degli studi e sulle rilevazioni empiriche riferite al campo di analisi è emerso che per l'anno 2019 **“ogni € 10 investiti nel Festival Verdi hanno indotto benefici per gli stakeholder stimabili in almeno € 25”**. (SROI 2,5).

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno 2020, a seguito della disastrosa pandemia che ha colpito il mondo intero, il governo italiano ha emesso decreti per limitare il contagio, decretando la chiusura di tutti i teatri a partire dal 8 marzo 2020. La Fondazione ha dovuto sospendere la restante parte della Stagione lirica e gli altri spettacoli programmati nel periodo, pensando ad una loro possibile riprogrammazione nel 2021. Con le modalità concesse dalle disposizioni dei decreti, si sta portando avanti l'attività di programmazione, di manutenzione ed amministrativa in vista di una riapertura. Gli scenari possibili sono diversi, così come anche le conseguenze ad essi collegati.

Viene a mancare inoltre anche il volano di Parma Capitale italiana della Cultura che avrebbe certamente ampliato l'orizzonte geografico ed economico della Fondazione e del territorio e si auspica che la manifestazione possa essere riprogrammata nel 2021

8. CONCLUSIONI

Nell'anno 2019 oltre alle attività *core*, la Fondazione ha inserito nuovi progetti, frutto anche dell'apporto generato dalla riorganizzazione interna e dall'attività di innovazione e sviluppo.

Tra i progetti già definiti rientra la rivisitazione del bookshop, allestito e situato all'interno del Teatro Regio in un locale adiacente alla biglietteria, che prevede in modo continuativo e professionale un servizio di distribuzione e vendita di pubblicazioni, CD, DVD, nonché prodotti e gadget diversi, riportanti il marchio del Teatro Regio e Verdi Festival. L'attivazione del canale *e-commerce*, raggiungibile comodamente da casa permette ora, oltre all'acquisto di biglietti anche quello del merchandising. Anche la seconda edizione del “Festival Verdi Journal”, potrà essere acquistata on line, diffondendo in maniera consapevole e mirata il lavoro dei saggi e degli esperti che, coordinati dal nostro Comitato Scientifico, ne hanno curato la realizzazione.

Un altro risultato raggiunto, riguarda l'incremento delle visite guidate, che già nel primo semestre ha assunto il valore di consuntivo dell'anno 2018. Con le eccezionali aperture domenicali e l'introduzione di tour denominati “Dal Teatro al Teatro”, una risorsa interna (guida turistica) conduce i visitatori alla scoperta di luoghi culturali situati nelle vicinanze.

Riconosciuto Ente Formativo della Regione Emilia Romagna per l'ambito dello spettacolo (D.G.R. 1602 del 26/10/2015), il Teatro ha iniziato a sviluppare nuove sinergie con il tessuto economico e imprenditoriale proponendo dei percorsi formativi alle aziende, sviluppati a livello di sistema territoriale. Sullo stimolo di partner e sponsor, sono stati progettati 8 corsi diversi distinti in 4 moduli a tema teatrale e 4 a tema musicale, che sotto la guida di formatori specializzati e dei professionisti e tecnici del Teatro Regio, offriranno alle



aziende e ai manager, in maniera approfondita e concreta le competenze più richieste dal mercato del lavoro: strategia, team work, creatività, organizzazione, responsabilità, condivisione.

Altro progetto sfidante iniziato nel 2019 è la riorganizzazione della logistica e l'inventarizzazione delle scene e dei costumi presso i magazzini con l'utilizzo di una tecnologia RFID come meglio dettagliata al paragrafo 4.5.

In conclusione, possiamo affermare che il bilancio 2019 non presenta particolari criticità e che nonostante il mancato accoglimento del ricorso per l'insufficiente contributo ministeriale, l'edizione 2019 del Festival Verdi, ha consolidato e confermato pienamente il percorso intrapreso con un trend di crescita riscontrabile in tutti i parametri. Dietro ad ogni numero, infatti, dobbiamo immaginare persone, relazioni, notorietà internazionale del territorio e dei suoi prodotti, attività imprenditoriali, lavoro, insomma una lunga serie di ricadute che possono essere misurate e comparate e che contribuiscono a quella che possiamo chiamare valutazione complessiva dell'investimento in attività culturali. Appare chiaro che il perno sul quale il progetto artistico della Fondazione poggia, è dato dalla qualità artistica delle manifestazioni. Si tratta di elemento irrinunciabile e da difendere con tutti gli strumenti in nostro possesso: derogare da questo principio significherebbe mettere a repentaglio l'intero impianto e i risultati fin qui raggiunti.

In vista delle difficoltà apparse nel 2020 che hanno coinvolto soprattutto il settore dello spettacolo, il teatro vuole mantenere ferma, con tutti i mezzi possibili e con le risorse a disposizione, che ci auspichiamo possano non essere contratte, oggi più che mai, la sua presenza. Ecco la ragione più profonda del Festival Verdi Home Streaming, rassegna gratuita online iniziata il 20 marzo e seguita in oltre 120 paesi in tutto il mondo, che registra già centinaia di migliaia di visualizzazioni. Un traguardo raggiunto grazie alla attività del portale culturale Parma Ritrovata promosso dal Comune di Parma, dalla regione Emilia Romagna, dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero e da numerose Ambasciate internazionali. In collaborazione con Unitel, Dynamic e Opera Vision, ogni due giorni il Festival Verdi Home Streaming propone alcune tra le opere più applaudite prodotte negli ultimi anni dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi. Perché in questo momento di isolamento, il mondo ha più che mai bisogno di espressioni artistiche, potenti e vivificanti, e di energia teatrale.

Parma, lì 16 aprile 2020

Il Presidente

Federico Pizzarotti
